

Anno XIX

Supplemento al n. 271 del 15 novembre 2018

Sommario

### **affari istituzionali**

giornata forze armate; marini: "onore e omaggio a donne e uomini forze armate per grande contributo per la nostra sicurezza"

adesione del vicepresidente paparelli alla protesta contro il disegno di legge pillon

presidente marini a congresso cgil "tenere insieme sviluppo economico e solidarietà per il futuro dell'umbria"

### **agenda digitale**

festa della rete a perugia: bartolini "prestigiosa iniziativa che premia il lavoro della regione per la digitalizzazione di tutto il territorio"

agenda digitale umbria, venerdì 16 seminario a città della pieve su stato dell'arte e iniziative 2019-2020

### **agricoltura**

fascia olivata assisi-spoleto. domani, 6 novembre, incontro a palazzo donini con delegazione fao

fascia olivata assisi-spoleto. visita a palazzo donini della delegazione FAO

### **ambiente**

ciclo rifiuti, vertice a palazzo donini con auri e sindaci

### **cultura**

luce figura paesaggio. capolavori del seicento in umbria: giovedì 8 novembre conferenza stampa di presentazione della mostra

inaugurata la mostra "luce figura paesaggio. capolavori del seicento in umbria": presidente marini, "operazione culturale di valore che riscopre un grande patrimonio artistico"



## economia

vertenza sangemini: ipotesi di accordo sottoscritta in regione.  
paparelli "intesa importante per il rilancio dell'azienda"

presidente marini ad assemblea confindustria umbria: senza  
industria non c'è futuro

procedura concordataria gruppo tacconi; incontro in regione con  
proprietà, sindacati, rsu e sindaco assisi

## formazione e lavoro

agenzia regionale politiche attive lavoro arpal: stabilizzati 47  
precari dei centri per l'impiego. paparelli: impegno mantenuto

fondo microcredito, pubblicato avviso. paparelli: per giovani e  
adulti disoccupati finanziamenti fino a un massimo di 25mila euro

## istruzione

quattro milioni e settecentomila euro assegnati dalla regione ai  
comuni umbri per il sistema integrato dei servizi socio-educativi  
per la prima infanzia (0-6 anni)

progetto "nella scuola di tutti", venerdì 9 presentazione  
risultati e firma protocollo di rete per una scuola interculturale

"nella scuola di tutti": regione, usr, scuole e terzo settore  
fanno rete per "una scuola interculturale"

adeguamento antincendio: quasi tre milioni di euro per gli edifici  
scolastici del primo e secondo ciclo di istruzione

## pesca

lago trasimeno, immessi oltre un milione fra tinche, carpe e lucci  
allevati a sant'arcangelo

## politiche sociali

affido familiare in umbria, mercoledì 14 a perugia convegno su  
realità, esperienze e scenari futuri

a perugia convegno su affido familiare in umbria: presidente  
marini, "istituto di grande responsabilità sociale da rilanciare"

"minori stranieri non accompagnati: prima di tutto minori", domani  
16 novembre tavola rotonda a perugia con senatrice zampa



## protezione civile

expo emergenze 2018: edizione speciale sisma 2016; venerdì 16 convegno di apertura e firma convenzione tra regione e anzi umbria per attuazione sistema integrato regionale di protezione civile

## pubblica amministrazione

"i reati contro la pubblica amministrazione", a villa umbra seminario con procuratore generale di perugia fausto cardella

## sanità

operata con successo al femore a 107 anni, ringrazia la sanità umbra: barberini, "signora luisa testimone che ci riempie di orgoglio, la regione sempre vicina alle persone anziane"

aperto da assessore barberini laboratorio di benchmarking tra sistemi sanitari regionali. a perugia riunite 14 regioni

ospedale città di castello: barberini, "1 milione di euro per la riqualificazione esterna e infrastrutturale"

si terrà il 7, 8 e 9 novembre 2019 la nona edizione del laboratorio di benchmarking tra sistemi sanitari regionali

presidente marini interviene all'incontro "l'assistenza infermieristica in salute mentale a 40 anni dalla legge basaglia"

## telecomunicazioni

banda ultra larga, inaugurato cantiere a panicale. paparelli: entro l'estate 2019 chiusi tutti i cantieri

## terremoto

scuola carducci perugia: lunedì 19 novembre posa prima pietra lavori di ricostruzione

## unione europea

ricerca e innovazione "ris3", in umbria due giorni di confronto con i partner europei del progetto "beyond edp" su esperienza in aree produttive strategiche

por fse 2014/2020; a perugia evento sta-ge, stato generali dei giovani per l'istruzione, la formazione e il lavoro, domani la presentazione a palazzo donini

## affari istituzionali

giornata forze armate; marini: "onore e omaggio a donne e uomini forze armate per grande contributo per la nostra sicurezza"



Perugia, 4 nov. 018 - "In questa giornata nella quale rendiamo onore e omaggio alle Forze Armate, a 100 anni dalla fine della 'Grande guerra', voglio ringraziare il contributo che ogni giorno gli uomini e le donne delle Forze Armate danno alla nostra sicurezza, nel Paese e nelle missioni internazionali all'estero. Ne apprezziamo anche il sostegno quotidiano a tante azioni civili svolte nel territorio nazionale - come in questi giorni, a causa delle drammatiche conseguenze determinate dall'ondata di maltempo che ha colpito l'Italia da nord a sud - per garantire sicurezza e protezione ". È quanto afferma la presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, che questa mattina ha partecipato a Perugia alle celebrazioni per la Giornata delle Forze Armate e dell'Unità nazionale, insieme all'assessore regionale Antonio Bartolini. "Ricordiamo anche il sacrificio dei tanti soldati, partiti da ogni città italiana, nella difficilissima e sanguinosa guerra di trincea che caratterizzò la prima guerra mondiale. L'Umbria rende omaggio ai militari ed ai civili caduti nelle guerre che hanno attraversato il Paese nel corso del Novecento, ribadendo la forza della Carta costituzionale che ci impegna - ha concluso la presidente Marini - a rafforzare gli organismi internazionali a cominciare dall'Unione europea, per assicurare pace e sicurezza alle nostre comunità".

#### **adesione del vicepresidente paparelli alla protesta contro il disegno di legge pillon**

perugia, 10 nov. 018 - Il vicepresidente della Regione Umbria, Fabio Paparelli, ha annunciato la sua adesione alle manifestazioni di protesta che si terranno oggi in sessanta piazze italiane contro il disegno legge Pillon sulla 'bigenitorialità perfetta'. Paparelli esprime la sua solidarietà a tutte le donne che sono "oggetto" del disegno di legge del senatore leghista e di altri tre disegni di legge sulla stessa materia attualmente in discussione al Senato. Nella giornata di oggi sono in programma sit in, cortei, incontri pubblici e presìdi per chiedere il ritiro dei disegni di legge. A Perugia l'appuntamento è in piazza Italia alle 15, mentre a Terni l'incontro è fissato per le 17.30 in piazza della Repubblica.

#### **presidente marini a congresso cgil "tenere insieme sviluppo economico e solidarietà per il futuro dell'umbria"**

perugia, 13 nov. 018 - "Bisogna continuare a tenere insieme sviluppo economico e solidarietà nel solco della tradizione che ha caratterizzato sempre la nostra Regione e che ci consente di guardare al futuro con speranze di crescita". La presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, ha concluso con questo auspicio il suo intervento di saluto al XIII congresso regionale della CGIL Umbria che si è aperto questa mattina, martedì 13 novembre, nella Sala dei Notari a Perugia. "Viviamo un tempo - ha affermato la presidente Marini - nel quale è messo in discussione il concetto



stesso di democrazia, così come lo abbiamo conosciuto fino ad oggi, in termini di libertà e di solidarietà. Ed allora c'è bisogno del massimo impegno di tutti non solo in difesa dell'esistente ma anche di stimolo e di iniziative per costruire una nuova società. E' molto importante, ad esempio, - ha proseguito la presidente - che oltre 33 mila iscritti alla Cgil, nelle 929 assemblee svolte in Umbria, abbiano partecipato alla discussione ed all'elaborazione dei temi che sono al centro di questo congresso. In questi anni - ha ricordato la presidente - abbiamo fatto pezzi importanti di strada insieme. A volte faticosamente, ma sempre con lo spirito di costruire qualcosa di migliore per la nostra società regionale. Dalle riforme regionali alla stabilizzazione dei precari; dalla gestione delle crisi aziendali, anche importanti, alle leggi regionali per la ricostruzione delle zone terremotate, o nelle problematiche relative al diritto allo studio ed all'alta formazione che hanno permesso di limitare l'abbandono scolastico. Così come nel welfare, nel sociale, nella sanità e nelle sfide sul trasporto pubblico locale che hanno dato una prospettiva nuova ai servizi. Ora la sfida è sul futuro per favorire la produttività del lavoro non solo alle poche aziende d'eccellenza ma di tutte le aziende umbre. Non ci può essere una politica attiva del lavoro senza una vera politica delle imprese, una politica industriale e dello sviluppo e per questo dobbiamo dedicarci alle possibilità di crescita e di espansione delle piccole e medie imprese che costituiscono la spina dorsale della nostra economia. Nei prossimi mesi avremo l'onere ed il diritto di impostare il programma del prossimo settennato delle risorse e dei piani che l'Europa ci mette a disposizione. In questo lavoro - ha concluso la presidente Marini - ci aiuta senza dubbio la solidità del bilancio regionale che, senza scaricare costi ed aumenti sui cittadini, ha potuto mantenere un'alta qualità dei servizi, in particolare nel settore della sanità, che fanno dell'Umbria un modello a livello nazionale".

## **Agenda digitale**

**festa della rete a perugia: bartolini "prestigiosa iniziativa che premia il lavoro della regione per la digitalizzazione di tutto il territorio"**

Perugia, 9 nov. 018 - "Ospitare a Perugia, l'edizione 2018 della Festa della Rete è per noi motivo di orgoglio, per il lavoro svolto in Umbria, da molti anni, in direzione della digitalizzazione di tutto il nostro territorio regionale". E' quanto ha affermato l'assessore regionale all'innovazione e Agenda Digitale, Antonio Bartolini, nell'incontro "Living Lab - Open innovation a Monteluca - Città come acceleratore dell'innovazione" che ha aperto la Festa della Rete in programma a Perugia. Dal 9 all'11 novembre 2018 la città ospita infatti la più prestigiosa iniziativa dedicata al mondo del web. L'evento



inaugurale, presentato da Sviluppumbria, si è svolto nel pomeriggio di oggi, venerdì 9 novembre, nel nuovo studentato Adisu, recentemente inaugurato a Montelucente.

Moderati da Ivano Porfiri (Umbria24), sono stati ospiti dell'iniziativa Catuscia Marini, presidente della Regione Umbria, Andrea Romizi, sindaco di Perugia, Antonio Bartolini, assessore Innovazione e Agenda Digitale Regione Umbria, Franco Moriconi, rettore dell'Università degli Studi di Perugia, Mauro Agostini, direttore generale Sviluppumbria.

"Oggi raccogliamo i frutti della scelta da tempo effettuata dalla Regione di investire nelle infrastrutture digitali - ha detto la presidente Marini - E se Perugia oggi in questo ambito è città laboratorio all'avanguardia, lo è perché la Regione ha lavorato per coprire la copertura di tutto il territorio regionale. E' proprio questa infrastruttura digitale che oggi ci consente di essere pronti e adeguati - ha aggiunto - alle sfide che ci impone la rivoluzione digitale. Una rivoluzione che rappresenta una radicale trasformazione del modo di essere della società che oggi diviene, appunto, digitale".

La presidente ha quindi sottolineato che, "affinché l'Umbria sia totalmente coperta dall'infrastruttura digitale, è necessario ultimare l'ultimo anello che garantisce la copertura del territorio dal Trasimeno all'Orvietano".

"La copertura integrale ci consentirà l'erogazione di tutti i servizi pubblici attraverso la rete a ciascun cittadino sia che risieda in zone urbane, sia in zone rurali o periferiche. Questo è anche il senso della dotazione in 12 Comuni capofila di Zona del servizio DigiPass, ovvero luoghi pubblici ad accesso libero ai cittadini e alle imprese in cui trovare una figura di accompagnamento nell'utilizzo dei servizi digitali. Insomma - ha concluso la presidente - la rivoluzione digitale deve rappresentare un'ulteriore opportunità per i cittadini di sentirsi inclusi e non esclusi".

"Questa Regione - ha sottolineato l'assessore Bartolini - si è posta l'obiettivo del superamento "digital divide", cioè la totale copertura del territorio di reti informatiche per offrire a tutti i cittadini, a partire dal sistema scolastico regionale, dai giovani agli anziani, dalle imprese agli operatori economici, dalle amministrazioni pubbliche al sistema delle professioni, la possibilità di una interconnessione e di un positivo utilizzo di internet nonché l'accrescimento delle competenze e della consapevolezza digitale. Una sfida che abbiamo voluto concretamente cogliere attraverso Agenda Digitale dell'Umbria, il cui obiettivo è generare un cambiamento reale e diffuso, al servizio di tutta la collettività. Per questo crediamo che un evento come la Festa della Rete si collochi nel pieno di questa visione e sia anche un felice riconoscimento della nostra identità digitale.



Oggi ci troviamo in un'area, quella dell'ex policlinico di Perugia - ha proseguito Bartolini -, che è stata oggetto di un importante e lungo processo di riqualificazione, un contenitore in trasformazione e un luogo che sta acquisendo oggi una nuova vocazione.

Alla luce delle realizzazioni che sono qui previste, l'obiettivo è quello di creare nell'ambiente ricco e multidisciplinare della Nuova Monteluca (Università, studentato e servizi ADISU, Clinica di Porta Sole, Casa della Salute, Umbria Digitale etc.), una rete, fisica e virtuale, che si possa muovere nei binari "digitali" (DigiPass, DigiPass+HUB, LivingLabs), per promuovere nell'intero territorio regionale la diffusione della cultura digitale, accompagnare il cambiamento tecnologico, favorire l'innovazione, il confronto e la creatività, stimolare lo spirito imprenditoriale, ma anche la condivisione di spazi per nuove idee e progetti. Utilizzando le sette aree tematiche del progetto Living Lab - ha concluso l'assessore Bartolini -, alcune personalità individuate fra istituzioni, università, associazioni di categoria, stakeholders, società civile ed esponenti del mondo del web (youtuber o blogger), si fanno portavoce di un'area tematica illustrando quella che potrebbe essere la personale idea per sviluppare un concept che abbia come centrali i temi dell'area tematica in questione. E proprio un vivace e divertente scambio di idee e di opinioni costituisce la base dei principi del Living Lab".

#### **agenda digitale umbria, venerdì 16 seminario a città della pieve su stato dell'arte e iniziative 2019-2020**

Perugia, 14 nov. 018 - Proseguono gli incontri previsti dal "Percorso di dialogo dell'Agenda digitale dell'Umbria per il periodo 2018-2020" promosso dalla Regione Umbria per informare e sensibilizzare tutti gli interessati sui temi e progetti strategici dell'Agenda digitale e condividere l'esperienza e le buone pratiche attuate. Venerdì 16 novembre, a Città della Pieve, nella chiesa di Sant'Agostino, dalle ore 9, è in programma un seminario su "Prospettive dell'Agenda digitale dell'Umbria - Roadmap stato dell'arte e iniziative 2019-2020", con cui si vogliono anche coinvolgere gli operatori del settore Ict (Information & Communication Technology). Interverrà l'assessore regionale all'Innovazione e Agenda digitale Antonio Bartolini. Preceduto da un seminario a Orvieto sugli strumenti di programmazione, gestione e monitoraggio dei progetti Ict, il seminario di Città della Pieve è dedicato alla "tabella di marcia" dell'Agenda stessa, con un focus sullo stato dell'arte e sugli interventi previsti nei prossimi due anni, di trasformazione digitale e semplificazione amministrativa, finanziati nell'ambito dei programmi operativi regionali Fesr (Fondo europeo di sviluppo regionale) e Fse (Fondo sociale europeo) della Regione Umbria.



I lavori prenderanno avvio, dopo i saluti istituzionali, con una presentazione del quadro nazionale, seguita da una illustrazione della "roadmap" e dell'inquadrimento delle iniziative dell'Agenda Digitale dell'Umbria da qui al 2020 a favore dei cittadini, imprese, professionisti, enti locali, sistema sanitario, scuola, università e tutti gli ambiti interessati.

Dopo l'illustrazione dello stato dell'arte dei principali programmi di intervento della Regione Umbria, si terrà una tavola rotonda sulle tendenze evolutive nelle tecnologie Ict di informazione e comunicazione.

## **agricoltura**

### **fascia olivata assisi-spoleto. domani, 6 novembre, incontro a palazzo donini con delegazione fao**

Perugia, 5 nov. 018 - Domani, martedì 6 novembre, alle ore 11, nel Salone d'Onore di Palazzo Donini a Perugia, si svolgerà un incontro tra il Dott. Yoshihide Endo, Coordinatore del Programma GIAHS ed una Delegazione Fao della FAO, per esaminare e condividere con le istituzioni regionali e locali interessate gli sviluppi dell'importante riconoscimento conferito al territorio della fascia olivata Assisi-Spoleto.

All'incontro parteciperanno la presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, l'assessore regionale all'ambiente ed agricoltura, Fernanda Cecchini, il direttore regionale Ciro Becchetti ed i sindaci dei comuni di Trevi, Assisi, Spello, Foligno, Campello sul Clitunno e Spoleto.

### **fascia olivata assisi-spoleto. visita a palazzo donini della delegazione FAO**

Perugia, 6 nov. 018 - "Il riconoscimento di Sistema di Patrimonio Agricolo di Rilevanza mondiale (GIHAS - Globally Important Agricultural Heritage Systems), a testimonianza dell'ingegnosità attraverso la quale risorse naturali e necessità umane sono state combinate per creare mezzi di sostentamento ed ecosistemi mutualmente sostenibili, costituisce, per il territorio della cosiddetta Fascia Olivata che va da Spoleto ad Assisi, un risultato molto importante perché mette in evidenza le vere e genuine peculiarità della nostra Regione". Così la presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, e l'assessore regionale all'ambiente ed all'agricoltura, Fernanda Cecchini, hanno accolto questa mattina, martedì 6 novembre, a Palazzo Donini, Yoshihide Endo, coordinatore del Programma GIAHS della FAO, per esaminare e condividere con le istituzioni regionali e locali interessate gli sviluppi dell'importante riconoscimento conferito al territorio umbro. All'incontro erano presenti anche il direttore generale di Sviluppo Umbria, Mauro Agostini, i rappresentanti dei comuni di Trevi, Assisi, Spello, Foligno, Campello sul Clitunno e Spoleto, coinvolti nel progetto, il presidente dell'Ordine mondiale degli agronomi, Andrea Sisti ed il direttore regionale Ciro Becchetti.



"In questa fascia di territorio - hanno aggiunto Marini e Cecchini -, l'agricoltura sostenibile si combina con lo sviluppo rurale. La gestione da parte di generazioni di agricoltori, l'utilizzo di pratiche adeguate, conoscenze ed esperienze locali, il profondo rapporto con la natura, sono elementi che modellano ed adattano il paesaggio ed il sistema agricolo alle esigenze di sostentamento delle popolazioni locali. E siamo consapevoli dell'importanza di questo risultato che ha permesso alla Fascia Olivata Assisi-Spoleto di diventare, nel luglio scorso, il primo sito italiano ad aver conseguito tale prestigioso riconoscimento di livello internazionale".

"L'importanza globale di un sito GIAHS - ha affermato il responsabile Yoshihide Endo - è riassunta dal valore del patrimonio agricolo e culturale. Il dossier di candidatura che ha permesso di giungere al riconoscimento ha evidenziato cinque aspetti molto importanti: il cibo e la sicurezza del sostentamento, l'agro-biodiversità, i sistemi di conoscenza locale e tradizionale, culture, sistemi di valori e le organizzazioni sociali ed infine le caratteristiche dei paesaggi. E la Fao - ha concluso Yoshihide Endo - sosterrà tutte le azioni di promozione e di valorizzazione di questo territorio a livello mondiale".

## **ambiente**

### **ciclo rifiuti, vertice a palazzo donini con auri e sindaci**

Perugia, 5 nov. 018 - Giunta regionale, Auri (Autorità umbra per rifiuti ed idrico) e rappresentanti delle amministrazioni comunali di Perugia, Terni, Foligno, Città di Castello, Orvieto, Magione, Gubbio e Spoleto, hanno avviato questa mattina un confronto teso ad esaminare le questioni relative alla chiusura del ciclo dei rifiuti, alla luce dell'evoluzione dei flussi nel corso del 2018. L'incontro, svoltosi a Perugia presso la sala Giunta di Palazzo Donini, è stato presieduto dalla presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, insieme all'assessore regionale all'Ambiente, Fernanda Cecchini.

Nel corso della riunione è stata ribadita la necessità che ciascun livello istituzionale assuma, per le proprie competenze e responsabilità, atti ed azioni tesi a garantire il pieno esplicarsi degli obiettivi di gestione del ciclo della raccolta dei rifiuti indicati dalla programmazione regionale, privilegiando in primo luogo la raccolta differenziata.

## **cultura**

### **luce figura paesaggio. capolavori del seicento in umbria: giovedì 8 novembre conferenza stampa di presentazione della mostra**

Perugia, 5 nov. 018 - Giovedì 8 novembre 2018, alle ore 11.30, nella Galleria Tesori d'Arte - San Pietro in Perugia (in Borgo XX Giugno, 74) si terrà la conferenza stampa di presentazione della mostra "Luce figura paesaggio. Capolavori del Seicento in Umbria" a cura di Cristina Galassi.



Seguirà la visita all'esposizione, in anteprima, riservata agli operatori dell'informazione. La mostra sarà aperta al pubblico dal 10 novembre 2018 al 30 giugno 2019.

All'incontro con i giornalisti interverranno Franco Moriconi, Magnifico Rettore dell'Università degli Studi di Perugia e Presidente della Fondazione per l'Istruzione Agraria, Fernanda Cecchini, Assessore alla Cultura della Regione Umbria, Maria Teresa Severini, Assessore a Cultura, Turismo e Università del Comune di Perugia, Fabrizio Stazi, Segretario Generale della Fondazione Cassa di Risparmio di Perugia, Cristina Galassi, Docente di Storia della Critica d'Arte all'Università degli Studi di Perugia e curatrice della mostra.

**inaugurata la mostra "luce figura paesaggio. capolavori del seicento in umbria": presidente marini, "operazione culturale di valore che riscopre un grande patrimonio artistico"**

Perugia, 9 nov. 018 - "Un'operazione culturale di grande valore che, sulla scia della bella mostra sul Sassoferrato - organizzata, anche questa, dalla Fondazione per l'Istruzione Agraria di Perugia e ospitata nel complesso benedettino di San Pietro - prosegue l'opera di riscoperta di un periodo artistico importante e multiforme, quanto poco valorizzato della nostra regione": lo ha affermato la presidente della Regione Umbria Catuscia Marini in occasione dell'inaugurazione della mostra "Luce figura paesaggio. Capolavori del Seicento in Umbria" a cura di Cristina Galassi, che sarà aperta al pubblico dal 10 novembre 2018 al 30 giugno 2019.

"Anche in questa mostra - afferma la presidente - si distingue l'operato della Fondazione per l'istruzione agraria, erede dell'enorme patrimonio architettonico, storico e artistico tramandato dalla comunità benedettina di San Pietro, alla quale la Regione ha aderito con piacere contribuendo anche con la messa a disposizione di un'opera di Pietro Montanini. È innegabile che, spesso, l'immagine stereotipata dell'Umbria come regione dall'impronta medievale o al massimo rinascimentale, non abbia giovato alla conoscenza e anche alla tutela delle opere d'arte dei periodi considerati 'minori' - prosegue - Una tale sottovalutazione permise, inoltre, la distruzione o la dispersione di arredi e contesti di edifici ecclesiastici e privati e ritardò la piena consapevolezza di una fase invece vitale e cruciale anche per la cultura della nostra regione. Da allora sono stati fatti molti passi e non possiamo che essere grati a tutti quegli studiosi che operano per l'emersione dall'oblio di importanti testimonianze d'arte e storia e per animare il dibattito storico-critico sul periodo in esame. Grazie all'Università e alla Fondazione per tutto il grande lavoro di ricerca e per tutte le iniziative che si stanno realizzando nel Complesso di San Pietro, luogo simbolo della storia dei benedettini e dell'identità di Perugia e dell'Umbria, unico e ricco di spiritualità e di storia non solo culturale, ma anche di scienze agrarie".



## **economia**

### **vertenza sangemini: ipotesi di accordo sottoscritta in regione. paparelli "intesa importante per il rilancio dell'azienda"**

Perugia, 5 nov. 018 - È stato sottoscritto questo pomeriggio a Terni, nella sede della Regione Umbria, l'ipotesi di accordo relativo al Gruppo Acque Minerali d'Italia, tra l'azienda, le organizzazioni sindacali, la Rappresentanza sindacale unitaria, Confindustria e Regione Umbria. L'accordo sarà ora sottoposto al vaglio dell'assemblea generale dei lavoratori.

Il vice-presidente della Regione Umbria, con delega allo sviluppo economico, Fabio Paparelli, subito dopo la firma ha voluto esprimere, a nome della Giunta regionale, "soddisfazione per il raggiungimento di una intesa molto importante, che pone le condizioni sia la salvaguardia dei livelli occupazionali, sia per il rilancio di un marchio prestigioso come quello del gruppo Sangemini. Un risultato - ha aggiunto Paparelli - reso possibile dal senso di responsabilità di tutti i soggetti, a partire innanzitutto dai lavoratori ai quali è stato chiesto un importante sacrificio. Così come è stata decisiva la volontà dell'azienda di garantire gli investimenti necessari al piano di rilancio. Devo, dunque, ringraziare per il loro senso di responsabilità i lavoratori, la RSU aziendale, le organizzazioni sindacali, Confindustria e la proprietà dell'azienda per aver consentito il raggiungimento di questo importantissimo obiettivo di tutela di una realtà produttiva di grande rilevanza per il territorio e la sua economia".

### **presidente marini ad assemblea confindustria umbria: senza industria non c'è futuro**

Assisi, 6 nov. 018 - "Il presidente Antonio Alunni ha svolto una relazione dalla quale emerge, giustamente, l'orgoglio dell'industria nei processi di innovazione, modernizzazione, sviluppo e crescita del Paese e, dunque, della nostra regione. Ho sottolineato 'giustamente' in quanto l'industria non è parte dei problemi dell'economia e della società italiana, ma la soluzione, in quanto rappresenta uno dei grandi fattori per sostenere la crescita ed il lavoro". Lo ha affermato la presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, ad Assisi nel suo intervento all'Assemblea generale di Confindustria Umbria, ribadendo quanto affermato nella relazione dal presidente Alunni.

La presidente Marini ha fatto riferimento alla "responsabilità comune" sia dell'impresa, che dei lavoratori, delle istituzioni e di tutta la società rispetto al tema di "come affrontare e sostenere il cambiamento" che è particolarmente forte in questo tempo e di "come essere in grado di generare prodotti, ricchezza e lavoro". "Questi anni - ha detto - ci hanno posto di fronte la sfida del cambiamento, sia nella declinazione della crisi, con il carico di questioni sociali ed economiche ancora oggi aperte come



la disoccupazione, la deindustrializzazione, la perdita di lavoro e di imprese; sia - e paradossalmente - rispetto all'opzione della forte carica di innovazione, di più ricerca scientifica, più tecnologia che ci ha imposto la sfida di 'Industria 4.0'. Ci siamo trovati, in sostanza, di fronte alla duplice sfida di affrontare per un verso una grave crisi economica, e per l'altro sostenere contemporaneamente i processi di innovazione e crescita".

In un altro passaggio la presidente Marini, riferendosi anche alle recenti dichiarazioni del Presidente nazionale di Confindustria Vincenzo Boccia sull'Europa, ha affermato che "abbiamo bisogno di più Europa. Un'Europa che deve essere riformata, cambiata, modernizzata, avvicinata alla dimensione quotidiana delle persone, delle imprese, delle istituzioni locali". Ed ha quindi ricordato di essere ormai giunta ad un anno e mezzo del termine del suo mandato istituzionale alla guida della Regione: "sapete con quanta attenzione ho seguito i fondi strutturali, la politica di coesione, quella agricola e le prospettive di bilancio dell'Unione Europea. Posso dire che è falso dire che tenendoci i fondi che versiamo al bilancio UE possiamo fare le stesse cose. Ecco perché continuerò a seguire con grande attenzione la fase di negoziato per la nuova programmazione 2021/2027, anche in funzione dell'importanza che avrà per le imprese. Siamo amministratori del territorio e sappiamo bene che senza imprese - ha concluso - non abbiamo futuro".

#### **procedura concordataria gruppo tacconi; incontro in regione con proprietà, sindacati, rsu e sindaco assisi**

Perugia, 8 nov. 018 - Nella giornata di oggi si è tenuto presso gli uffici della Regione Umbria un incontro tecnico con la proprietà del "Gruppo Tacconi", le organizzazioni sindacali di categoria e i rappresentanti delle RSU aziendali e il Sindaco del Comune di Assisi per un esame delle situazioni afferenti le aziende del gruppo in relazione alla procedura concordataria in essere.

Durante l'incontro, dando reciprocamente atto della correttezza nella gestione della vicenda, è stata sottolineata l'importanza delle attività industriali del gruppo per il tessuto produttivo e l'occupazione del territorio e della Regione, e della necessità di porre in essere ogni azione utile alla positiva conclusione del percorso avviato.

In questo quadro si è quindi ritenuto utile dare continuità alle attività del tavolo tecnico regionale nel pieno rispetto delle prerogative e delle competenze dei soggetti competenti.

#### **formazione e lavoro**

#### **agenzia regionale politiche attive lavoro arpal: stabilizzati 47 precari dei centri per l'impiego. paparelli: impegno mantenuto**

Perugia, 1 nov. 018 - L'operatività della nuova Agenzia Regionale per le Politiche Attive del Lavoro (Arpal) segna un nuovo



importante passaggio con la conclusione del percorso di stabilizzazione per 47 precari storici dei Centri per l'impiego avvenuta ieri, 31 ottobre, come da accordo stipulato con le organizzazioni sindacali Cgil, Cisl e Uil lo scorso 26 giugno.

Lo rende noto il Vice Presidente e Assessore allo Sviluppo economico e Lavoro, Fabio Paparelli. "Un atto di fondamentale importanza - spiega Paparelli - formalizzato con un atto della stessa Arpal, in attuazione alle previsioni della legge di bilancio dello Stato per il 2018, in cui è previsto il trasferimento definitivo della funzione e del personale alle Regioni o alle Agenzie regionali dove istituite. A tale trasferimento di competenze corrisponde anche il trasferimento stabile delle risorse da parte del Ministero a partire dal 2018".

"Questo percorso - rileva Paparelli - segna dunque un passo fondamentale per il rafforzamento dell'Arpal e proietta l'Agenzia verso una dimensione operativa compiuta, in una logica in cui le politiche attive del lavoro sono fondamentali per rispondere alle esigenze delle persone in cerca di occupazione, oltre che per ricollocare nel più breve tempo possibile coloro che beneficiano di ammortizzatori sociali essendo usciti dal ciclo produttivo".

"Un'azione - sottolinea - che abbiamo implementato con il programma Umbria Attiva che sta trovando attuazione in queste settimane grazie anche alla importante adesione registrata per le misure Umbria Attiva Giovani ed Adulti, oltre che con interventi a favore delle imprese che incrementano l'occupazione con il rifinanziamento del progetto Cresco, ovvero con il nuovo strumento di supporto al Microcredito che prende il via in questi giorni."

"Il rafforzamento dei Centri per l'impiego - afferma il vicepresidente Paparelli - effettivamente praticato e non propagandato è funzionale quindi al ruolo che gli stessi possono avere nei confronti delle persone, dell'attuazione di politiche attive del lavoro coerenti con i fabbisogni espressi dal mercato del lavoro, e quindi delle imprese in un contesto in cui il pubblico può offrire servizi qualificati anche a fronte di specifiche esigenze legate alla ricerca e selezione di personale".

"Questo - conclude - è il modello verso cui tendere, quello europeo, come accade in Germania, in Olanda o in Francia in cui la centralità del pubblico, con adeguata dotazione di competenze professionali ed infrastrutture, è funzionale alla tutela dei diritti delle persone ed in particolare dei più deboli sul mercato del lavoro ed il ruolo del privato è complementare e servente alle politiche pubbliche per l'attivazione delle persone e non certo all'erogazione di sussidi o redditi incondizionati come purtroppo si sta prospettando a livello nazionale".

**fondo microcredito, pubblicato avviso. paparelli: per giovani e adulti disoccupati finanziamenti fino a un massimo di 25mila euro**

Perugia - "La Regione Umbria, utilizzando le risorse del POR FSE 2014-2020, avvia l'operatività del fondo di microcredito previsto



dal programma 'Umbria Attiva' e destinato a giovani ed adulti disoccupati che intendono inserirsi o reinserirsi nel mondo del lavoro attraverso l'avvio di un'attività di lavoro autonomo ovvero d'impresa". Lo comunica il vice presidente della Giunta regionale e assessore allo sviluppo economico Fabio Paparelli. "Il Fondo - spiega - complessivamente dispone di una dotazione pari a 3.500.000 euro e viene attivato in due 'step'. Il primo 'step' è destinato ai soggetti già presi in carico e che abbiano beneficiato di una delle misure previste dal Programma delle Politiche del Lavoro 2016-2017, quali voucher e tirocini, e che per questo hanno i requisiti per poter accedere al finanziamento destinato alla creazione d'impresa. Lo stanziamento previsto per questo primo step ammonta a 500.000 euro ed è stato appena pubblicato il relativo avviso".

"Il beneficio per i giovani e gli adulti disoccupati - prosegue Paparelli - consiste nella possibilità di accedere ad un finanziamento a tasso zero e senza garanzie, che va da un minimo di 6.250 euro ad un massimo di 25.000 euro pari al 75% delle spese previste per l'acquisto di beni funzionali all'avvio di un nuovo progetto imprenditoriale che al massimo possono raggiungere l'importo di 30.000 euro di spesa per investimenti agevolabile".

"Una importante novità che abbiamo voluto inserire - conclude l'assessore Paparelli - riguarda la possibilità, qualora entro due anni il progetto sia integralmente realizzato ed abbia originato uno o più posti di lavoro stabili, di fruire di un beneficio a fondo perduto con conseguente riduzione del debito residuo fino al 40% della spesa complessiva, da un minimo di 3.000 euro ad un massimo di 12.000 euro".

Le domande di partecipazione all'avviso "Concessione aiuti per progetti imprenditoriali realizzati da soggetti già beneficiari di interventi del Pacchetto Giovani e Adulti di cui al "Programma delle politiche lavoro 2016-2017", pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Umbria del 31 ottobre 2018 (n.56, Supplemento ordinario n.3), potranno essere presentate a partire dal 3 dicembre 2018 e fino al 1 luglio 2019 utilizzando la modulistica allegata all'Avviso stesso.

Le domande verranno esaminate in ordine cronologico di presentazione fino a concorrenza dei fondi disponibili.

**si terrà il 7, 8 e 9 novembre 2019 la nona edizione del laboratorio di benchmarking tra sistemi sanitari regionali**

Perugia, 10 nov. 018 - Si svolgerà il 7, 8 e 9 novembre 2019 a Villa Umbra la nona edizione del Laboratorio di benchmarking tra sistemi sanitari regionali "Franco Tomassoni".

Lo ha annunciato stamani Alberto Naticchioni, amministratore unico della Scuola Umbra di Amministrazione Pubblica, in apertura dei lavori della tavola rotonda conclusiva dell'ottava edizione del Laboratorio, promosso da Regione Umbria e Scuola Umbra di Amministrazione Pubblica.



"Vista l'ampia partecipazione, i positivi risultati raggiunti nelle sessioni del Laboratorio e la necessità di continuare il confronto sulle buone pratiche di gestione della spesa sanitaria - ha dichiarato Naticchioni - c'è la volontà di proseguire l'esperienza del Laboratorio, rafforzando sempre più la rete nazionale. Inizieremo a lavorare alla nona edizione sin dalle prossime settimane per organizzare al meglio le tre giornate che si svolgeranno a Villa Umbra il 7, 8 e 9 novembre 2019. Ringrazio le Regioni partecipanti, il Ministero dell'Economia e delle Finanze, il Ministero della Pubblica Amministrazione, la Corte dei Conti, Agenas e le Università per il loro prezioso contributo".

La tavola rotonda conclusiva è stata dedicata al tema "Il controllo della spesa sanitaria tra nuovi bisogni e nuove autonomie". Sono intervenuti: Carlo Chiappinelli, Corte dei Conti, Federica Di Pilla, Ministero economia e finanza, Walter Orlandi, Direttore Regionale Salute, Welfare, Organizzazione e risorse umane, Walter Locatelli, Alisa Liguria, Marzia Cavazza, Regione Emilia Romagna, Mauro Bonin, Regione Veneto.

"L'Umbria si conferma regione benchmark, la prima quest'anno, e il Laboratorio di benchmarking tra sistemi sanitari regionali - ha sottolineato il Direttore Orlandi, - ha assunto ormai rilievo extra regionale, qualificandosi come punto di riferimento nazionale. Un appuntamento, giunto all'ottava edizione, estremamente stimolante che consente alle regioni italiane di confrontarsi sulle migliori pratiche organizzative e sulla sostenibilità del sistema per mantenere e, se possibile, migliorare la qualità e l'equità dell'accesso dei cittadini ai servizi sanitari, l'universalità della tutela della salute. Equità di accesso, tutela della salute e sostenibilità economica sono, infatti, i punti di forza del servizio sanitario italiano pubblico".

L'edizione 2018, intitolata "Spesa sanitaria tra nuovi bisogni e nuove autonomie", ha confermato la formula delle tre giornate. Hanno partecipato 14 regioni, da nord a sud, in rappresentanza di tutto il territorio nazionale. Oltre all'Umbria, è stata registrata la presenza di Toscana, Marche, Lazio, Emilia Romagna, Basilicata, Molise, Veneto, Liguria, Provincia Autonoma di Bolzano, Puglia, Friuli Venezia Giulia, Abruzzo, Calabria, Sardegna.

I lavori delle sessioni sono stati guidati da docenti universitari, esperti del Ministero della Salute e della Corte dei Conti. Il Laboratorio è stato coordinato scientificamente dal professore Niccolò Persiani, ordinario presso l'Università degli Studi di Firenze.

"Grande soddisfazione per i lavori del Laboratorio - ha sottolineato il Professor Persiani - come tutti gli anni la presenza delle regioni è stata estremamente numerosa ed estremamente interessante è stato il dibattito sui vari argomenti affrontati. Il tema delle fusioni, il tema del controllo della



spesa del personale, gli approfondimenti sulle tecniche di controllo interne e l'internal auditing, il tema dell'autonomia delle regioni sono stati oggetto di tavole rotonde molto partecipate, dove sono stati presentati modelli e strumenti che sicuramente alimenteranno il dibattito anche nei prossimi mesi. Stiamo già pensando al programma della nona edizione per dare il nostro contributo al processo di cambiamento in atto".

L'ottava edizione del Laboratorio è stata aperta, giovedì, da Luca Barberini, assessore regionale alla salute, alla coesione sociale e al welfare, e da Beatrice Meniconi, magistrato della Corte dei Conti Umbria, Sezione Controllo, che ha portato il saluto del neo presidente della Sezione di Controllo della Corte dei Conti dell'Umbria, Antonio Marco Canu. La mattinata di apertura del Laboratorio è stata dedicata all'evoluzione della spesa sanitaria tra autonomia regionale e nuovi servizi con gli interventi di Milena Vainieri, Università Sant'Anna Pisa e Alfredo Grasselli, Corte dei Conti. Nel pomeriggio è stato approfondito il tema "Le fusioni aziendali tra economie di scala e nuovi modelli organizzativi". Alla tavola rotonda, moderata da Emilio Duca, Direttore generale dell'Azienda Ospedaliera di Perugia, sono intervenuti Massimo Braganti, Asl Toscana Centro - Regione Toscana, Franco Falcini, Asl Romagna - Regione Emilia Romagna, Francesca Piras, ATS Cagliari - Regione Sardegna.

"Da molti anni - ha dichiarato Roberto Fagnano, Direttore generale Asl di Teramo - Regione Abruzzo e Asl di Teramo partecipano a questo evento che costituisce ormai un punto di riferimento nel dibattito scientifico sull'organizzazione del sistema sanitario. Complimenti alla Scuola Umbra di Amministrazione Pubblica per la straordinaria attività di formazione delle menti del pubblico impiego".

La seconda giornata dei lavori, ieri, si è aperta con la sessione "Il personale tra costi di gestione e risorse da valorizzare", moderata da Natalia Di Vivo, Agenas. Sono intervenuti: Luca Cellesi, Dipartimento Funzione Pubblica, Massimiliano Brugnoletti, Randstad Italia, Vincenzo Ferrari, Regione Calabria, Matteo Sammartino e Moraldo Neri, Regione Toscana, Daniele Zappavigna, Regione Liguria. Nel pomeriggio si è svolta la sessione "Il controllo interno e l'internal auditing", moderata da Elena Cantù, Università Bocconi con i contributi di Marcello Giannico, Regione Lazio, Milena Tomassini, Regione Umbria, Michela Barbiero, Regione Veneto.

"Si tratta - ha affermato Massimo Arcadio, Provincia Autonoma di Bolzano - di un'esperienza unica che concentra relatori di alto livello e offre la possibilità preziosa di confrontarsi con realtà sanitarie molto differenti fra loro e che tuttavia presentano problemi analoghi. Un'occasione di riflessione per sviluppare idee e soluzioni innovative da portare nella propria realtà".

All'edizione 2018 del Laboratorio è arrivato il messaggio augurale del Ministro della salute Giulia Grillo che nel ringraziare per



l'invito ha scritto: "Desidero farvi giungere attraverso questo breve messaggio i miei più sinceri auguri per la felice riuscita dell'iniziativa".

### **istruzione**

**quattro milioni e settecentomila euro assegnati dalla regione ai comuni umbri per il sistema integrato dei servizi socio-educativi per la prima infanzia (0-6 anni)**

Perugia, 6 nov. 018 - Circa quattro milioni e settecentomila euro sono stati assegnati dalla Giunta regionale, su proposta dell'assessore all'istruzione Antonio Bartolini, ai comuni umbri che hanno aderito al Programma del sistema integrato dei servizi socio-educativi per la prima infanzia (0-6 anni). "Si tratta di un programma educativo molto importante e nel quale la Regione crede molto - ha affermato l'assessore Bartolini -. Il Sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino a sei anni, è costituito dai servizi educativi per l'infanzia e dalle scuole dell'infanzia, al fine di garantire ai bambini e alle bambine pari opportunità di educazione, istruzione, superando disuguaglianze e barriere territoriali, economiche, etniche e culturali, nonché ai fini della conciliazione tra tempi di vita, di cura e di lavoro dei genitori, della promozione della qualità dell'offerta educativa e della continuità tra i vari servizi educativi e scolastici e la partecipazione delle famiglie.

Per questo motivo la Giunta Regionale ha preso atto del Decreto del Ministero dell'Istruzione che ha assegnato ai comuni umbri un finanziamento di 3.814.237 euro ed ha aggiunto a questi la somma di 882.500 per assicurare la percentuale regionale di cofinanziamento di almeno il 20 per cento, quale quota parte delle spese di gestione dei servizi educativi per l'infanzia e delle scuole dell'infanzia.

Gli interventi da parte dei Comuni - ha sottolineato Bartolini - dovranno essere destinati ad interventi di nuove costruzioni, ristrutturazione edilizia, restauro e risanamento conservativo, riqualificazione funzionale ed estetica, messa in sicurezza meccanica e in caso di incendio, risparmio energetico e fruibilità di stabili di proprietà delle amministrazioni pubbliche;

al finanziamento di spese di gestione, in quota parte, dei servizi educativi per l'infanzia e delle scuole dell'infanzia, in considerazione dei loro costi e della loro qualificazione;

al potenziamento dei servizi offerti alle famiglie e abbassamento dei costi sostenuti dalle famiglie stesse anche attraverso l'ampliamento del numero di posti in convenzione con i Comuni delle strutture private, nelle more dell'accreditamento dei Servizi educativi da parte degli Enti Locali".

"Abbiamo inoltre concordato con Anci Umbria - ha proseguito l'assessore Bartolini - di indicare il comune di Città di Castello quale comune capofila per la gestione dell'attività formativa anche per il 2018, con il coordinamento di Anci Umbria, assegnando



a questo comune la somma di 266.996 euro, pari al 7% del fondo, da destinare alla formazione continua in servizio del personale educativo e docente.

Con una deliberazione dello scorso mese di giugno infatti la Giunta regionale ha dato avvio alla sperimentazione del Sistema 0-6, nei Comuni che hanno dato la propria disponibilità, con la formazione del personale, a partire dallo scorso mese di settembre.

Sono stati così previsti due percorsi distinti: uno rivolto a tutti gli educatori dei Servizi per l'infanzia e a insegnanti delle scuole pubbliche e private del territorio regionale ed uno rivolto agli educatori dei Servizi per l'infanzia e a insegnanti delle scuole pubbliche e private dei Comuni che hanno aderito al Progetto di sperimentazione.

Il percorso di formazione del personale educativo e docente e soprattutto del percorso di Sperimentazione 0-6 - ha concluso l'assessore -, sarà monitorato attraverso il Tavolo interistituzionale 0-6 con il coinvolgimento degli stakeholder - sindacati, associazioni delle famiglie, Anci, Fism e altri eventuali soggetti interessati".

**progetto "nella scuola di tutti", venerdì 9 presentazione risultati e firma protocollo di rete per una scuola interculturale**

Perugia, 7 nov. 018 - Favorire l'integrazione scolastica degli studenti di origine straniera e di seconda generazione, in un'ottica educativa e di valorizzazione di tutte le culture, contrastando la dispersione scolastica, mediante interventi di inclusione sociale e linguistica rivolti a giovani, familiari, operatori scolastici, docenti. È questa la finalità del progetto "Qualità e diritti: prevenire l'abbandono scolastico nella scuola di tutti" che, portato avanti dalla Regione Umbria insieme all'Ufficio Scolastico regionale e un ampio partenariato pubblico-pubblico e finanziato dal Fondo europeo Asilo, Migrazione e Integrazione (Fami) 2014/2020, ha coinvolto oltre 50 istituti scolastici umbri.

I risultati delle attività svolte e gli sviluppi del progetto verranno presentati dai rappresentanti delle istituzioni e dalle stesse scuole venerdì 9 novembre, a partire dalle ore 10, con un incontro che si terrà al Salone d'Onore di Palazzo Donini, nel corso del quale verrà sottoscritto il Protocollo di rete per una scuola interculturale.

Il programma prevede i saluti introduttivi della presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, degli assessori regionali a Salute, Coesione sociale e Welfare, Luca Barberini, e all'Istruzione, Antonio Bartolini, e della dirigente dell'Ufficio scolastico regionale Antonella Iunti. Seguirà la sottoscrizione del Protocollo di rete per una scuola interculturale da parte dei rappresentanti istituzionali.



A presentare risultati e prospettive saranno i partner del progetto: Cpia di Perugia, Ipsia Pertini-Cpia di Terni, Istituto Comprensivo Perugia 12, Cidis onlus, Consorzio Abn, Felcos Umbria, Frontiera Lavoro.

Si proseguirà con l'esperienza di una delle scuole aderenti al progetto, illustrata dal dirigente scolastico dell'Istituto Comprensivo Perugia 5, Fabio Gallina. Scuole e partner di progetto procederanno poi a loro volta alla sottoscrizione del Protocollo di rete. A coordinare l'incontro sarà Alessandro Vestrelli, dirigente del Servizio regionale Programmazione e sviluppo della rete dei servizi sociali e integrazione socio-sanitaria.

Il progetto "Qualità e diritti: prevenire l'abbandono scolastico nella scuola di tutti" rientra nel più ampio Piano di intervento multi-azione per una regione più inclusiva, finanziato dal Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione, finalizzato a rafforzare il processo di integrazione e coesione sociale dei cittadini di Paesi terzi e delle loro famiglie e composto da quattro progetti di cui è capofila la Regione Umbria.

**"nella scuola di tutti": regione, usr, scuole e terzo settore fanno rete per "una scuola interculturale"**

Perugia, 9 nov. 018 - "Con la firma del Protocollo di rete per una scuola interculturale diamo continuità e forza al lavoro importante e positivo svolto in Umbria da Regione, Ufficio scolastico regionale, scuole e Terzo settore per favorire l'integrazione degli studenti di origine straniera e di seconda generazione e delle loro famiglie. Al centro c'è la scuola, che deve includere e formare i nuovi cittadini: abbiamo bisogno di tutti e di giovani con ideali di istruzione sempre più elevata, senza disperdere il valore che ognuno rappresenta". Lo ha sottolineato la presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, intervenendo questa mattina a Palazzo Donini all'incontro di presentazione dei risultati raggiunti dal progetto "Qualità e diritti: prevenire l'abbandono scolastico nella scuola di tutti", finanziato dal Fondo europeo Asilo, Migrazione e Integrazione (Fami) 2014/2020, nel corso del quale è stato firmato il "Protocollo di rete per una scuola interculturale".

A siglarlo, per la Regione la presidente Marini e gli assessori regionali all'Istruzione, Antonio Bartolini, e alla Salute, Coesione sociale e Welfare, Luca Barberini; per l'Ufficio scolastico regionale dell'Umbria, la dirigente Antonella Iunti, e inoltre rappresentanti dei partner di progetto, Cpia 1 Perugia, Ipsia Pertini-Cpia Terni, Cidis onlus, Consorzio Abn, Felcos Umbria, Frontiera Lavoro, e degli istituti scolastici aderenti. Presenti all'incontro molti docenti e studenti degli istituti scolastici umbri che hanno aderito al progetto, oltre cinquanta fin dall'avvio cui se ne sono aggiunti altri, con attività capillari e innovative su tutto il territorio regionale che hanno coinvolto anche le famiglie.



Un grande impegno per un progetto che si concluderà alla fine del 2018 e che ha coinvolto circa 1000 giovani provenienti da Paesi terzi o con un background migratorio attraverso azioni di contrasto alla dispersione scolastica, 250 docenti che hanno preso parte ad iniziative formative.

Duecento famiglie hanno seguito attività di formazione linguistica e mediazione linguistico-culturale. Sono stati aperti 17 punti informativi, con oltre 300 accessi fra docenti e familiari di alunni stranieri.

Un progetto, è stato ricordato, che nasce in un contesto che vede l'Umbria quale terza regione in Italia sia per presenza di migranti che per numero di studenti con cittadinanza non italiana. Dagli ultimi dati disponibili, emerge che gli alunni stranieri iscritti nelle scuole dell'Umbria sono 16.683 e rappresentano il 13,8% dei 122.349 allievi umbri, un dato che supera la media nazionale (9,4%). Il 64,3% è nato in Italia e, considerando i livelli di istruzione, nella scuola primaria la percentuale sale al 79,2% mentre nelle scuole dell'infanzia supera addirittura l'87 per cento.

"Abbiamo bisogno ancora oggi dell'insegnamento della lingua italiana per i genitori e i neoarrivati, ma dobbiamo soprattutto evitare che ci sia una doppia barriera sociale per i giovani stranieri di seconda generazione che è ormai la realtà umbra - ha detto la presidente della Regione Marini - e proprio per questo agiamo con il progetto 'Nella scuola di tutti' e con il protocollo di rete che agisce sui percorsi di istruzione e formazione, per l'integrazione e la valorizzazione delle diverse culture, contro l'abbandono scolastico. Un impegno che in Umbria ha prodotto già positivi risultati, confermati dal confronto a livello nazionale che ci vede in testa per la capacità di inclusione e la ridotta dispersione scolastica, grazie allo sforzo congiunto e alla qualità delle azioni di scuola e istituzioni".

"Con la firma del Protocollo - ha sottolineato l'assessore regionale all'Istruzione Antonio Bartolini - l'Umbria manda un messaggio molto importante, in controtendenza a quanto si verificherà a livello nazionale se, come abbiamo letto, con i documenti attuativi del Decreto Sicurezza verranno defalcati gli stanziamenti per le attività previste per l'istruzione dei migranti che vengono in Italia. Ciò sarebbe molto grave. La nostra Costituzione stabilisce che la scuola è aperta a tutti, come si ricorda nel Protocollo che firmiamo oggi e con cui diamo concretezza a quanto sancito dalle convenzioni internazionali e nel nostro Statuto regionale. Il diritto all'istruzione è fondamentale e non può essere rifiutato a nessuno. Chi non conosce la lingua e la cultura italiana perché non gliene viene data la possibilità, non potrà mai integrarsi. È pertanto con orgoglio che oggi firmiamo questo protocollo, presidio e salvaguardia dei diritti fondamentali di ogni persona, a prescindere da nazionalità e cittadinanza".



"La sfida che ci poniamo - ha detto l'assessore alla Salute, Coesione sociale e Welfare, Luca Barberini - è quella di pervenire all'integrazione di tutti, operando un cambiamento culturale, in un momento delicato in cui questi obiettivi sono osteggiati".

"In Umbria - ha ricordato - c'è una presenza significativa di alunni di cittadinanza straniera e per questo abbiamo cercato le migliori soluzioni e risposte possibili, sapendo intercettare le risorse europee disponibili e facendo un grande lavoro di squadra, con il coinvolgimento anche delle famiglie, del privato sociale, la partecipazione del territorio".

"È una sfida da portare avanti tutti insieme" ha aggiunto, rivolgendo "un plauso anche per la scelta del logo del progetto, un aquilone che vola verso il cielo, che mette in evidenza la visione della complessità da un'altra prospettiva e la possibilità per tutti i nostri bambini e giovani di riprendere il filo della loro vita ed essere protagonisti nella comunità".

L'assessore Barberini ha voluto ringraziare il mondo scolastico "che potrà continuare a costruire ulteriori percorsi di crescita e integrazione scolastica degli alunni stranieri, stimolando la dimensione attiva di tutta la comunità educante, grazie al nuovo progetto Impact Umbria presentato dalla Regione Umbria e finanziato con fondi Fami".

"L'Umbria - ha rilevato la dirigente dell'Ufficio scolastico regionale Antonella Iunti - si è sempre distinta per le politiche di integrazione e il progetto 'Nella scuola di tutti' in cui è maturato il Protocollo di rete e l'avvio del Centro interculturale regionale umbro è un ulteriore strumento. L'istruzione è fondamentale per l'evoluzione di un Paese e non c'è evoluzione se non ci sono politiche di integrazione. Senza integrazione - ha ribadito - non si realizza il principio democratico che consente a tutti la partecipazione attiva. Crediamo fortemente in questo Protocollo, come hanno dimostrato le scuole con la loro partecipazione e gli interventi attuati".

"Il protocollo è importantissimo e mi auguro sia uno dei tanti strumenti da mettere in campo per attuare i principi della nostra Costituzione" ha detto il dirigente scolastico dell'Istituto comprensivo 8 e 5 di Perugia, Fabio Gallina, che ha illustrato l'esperienza svolta negli istituti scolastici da lui diretti, in particolare l'attività svolta per giovani pazienti in cura all'Ospedale Santa Maria della Misericordia e loro familiari provenienti da varie parti del mondo, con corsi multilivello e un gruppo di formazione con le madri ("un'esperienza esaltante per il supporto globale di aiuto dato, insieme a medici e psicologi) e degli sportelli attivati sia nelle scuole sia presso la sede del Comitato Chianelli.

Il protocollo firmato stamattina, al fine di non disperdere i positivi risultati raggiunti con il progetto "Qualità e diritti: prevenire l'abbandono scolastico nella scuola di tutti", delinea in particolare approcci ed azioni innovativi affidati alla



iniziativa delle scuole che "condividono l'intento di rafforzare nella scuola la pratica dell'intercultura, intesa come valore formativo universale e imprescindibile per la società contemporanea, e individuano due priorità

Le priorità sono quelle di "garantire agli studenti con background migratorio pieno diritto all'istruzione attraverso l'impiego di pratiche conformi a ciò che i più aggiornati studi sul tema indicano come opportune e auspicabili; tendere al superamento di una visione compensativa della pedagogia interculturale, promuovendo il coinvolgimento in rete di tutte le risorse del territorio, sia interne sia esterne alle istituzioni scolastiche, in un'ottica di ricerca-azione".

Le scuole firmatarie si impegnano, fra l'altro, ad adottare un protocollo di accoglienza che potrà essere redatto anche con il supporto del Centro interculturale regionale e a costituire una Commissione Interculturale, a stabilire criteri condivisi per la distribuzione di studenti neoarrivati in Italia e di prima generazione sul territorio, a includere nel Piano triennale dell'offerta formativa corsi per l'italiano L2 preferibilmente tenuti da personale qualificato.

La Regione Umbria attraverso il Servizio Programmazione e sviluppo della rete dei servizi sociali e integrazione socio-sanitaria (Sezione immigrazione, protezione internazionale, promozione della cultura della pace e giovani) si impegna fra l'altro ad attivare rapporti di collaborazione, anche mediante il supporto del Centro Interculturale regionale, per sostenere la realizzazione di buone prassi in materia di integrazione scolastica degli alunni stranieri, al fine di prevenire e contrastare ogni forma di discriminazione; partecipare, con il coinvolgimento anche di altri soggetti, pubblici e privati, a bandi e programmi nazionali ed europei; collaborare ad iniziative di formazione finalizzate ad una migliore conoscenza degli strumenti normativi e delle strategie di contrasto e prevenzione delle situazioni di discriminazione;

Fra gli impegni dell'Ufficio Scolastico Regionale, quelli di promuovere il raccordo tra le scuole per la condivisione di buone pratiche per l'integrazione scolastica; promuovere l'armonizzazione di una comune e condivisa modalità di accoglienza, diffondere iniziative, strumenti e materiali sui temi della intercultura volti alla sensibilizzazione e all'informazione e alla prevenzione di comportamenti discriminatori e alla promozione della consapevolezza sui diritti. Gli Istituti scolastici e gli Enti, pubblici e privati, sottoscrittori si impegnano a favorire la diffusione delle informazioni su attività, servizi e opportunità che potranno essere proposti dalla rete; la messa a disposizione di spazi per la realizzazione di attività rivolte agli studenti e loro famiglie; la realizzazione di attività formative.



Protocollo ed avvio del Centro interculturale regionale (che si è dotato anche di una Carta dei servizi) hanno visto impegnata una equipe di lavoro composta da esperti che fanno diretto al mondo della scuola, Università e Terzo settore, in raccordo costante con la Regione Umbria (capofila del progetto 'Nella scuola di tutti') e l'Ufficio scolastico regionale dell'Umbria.

**adeguamento antincendio: quasi tre milioni di euro per gli edifici scolastici del primo e secondo ciclo di istruzione**

Perugia, 14 nov. 018 - Quasi tre milioni di euro per le scuole del primo e secondo ciclo di istruzione scolastica: sono questi i contributi che saranno erogati ai comuni attraverso il Piano 2019-21 di adeguamento alla normativa antincendio degli edifici scolastici. "Nell'ultima seduta della Giunta regionale - ha affermato l'assessore all'istruzione Antonio Bartolini - abbiamo approvato i criteri di selezione delle domande che andranno a costituire il piano di interventi regionale da predisporre considerando in particolare la vetustà degli edifici ed il numero di studenti interessati, da inviare al Ministero dell'Istruzione entro e non oltre il prossimo 10 dicembre 2018. Sulla base dei criteri definiti nella Conferenza unificata Governo, Regioni ed Enti Locali del settembre scorso, il riparto dei finanziamenti nazionali prevede una dotazione per la Regione Umbria pari ad euro 2.836.041,91 per il triennio 2019-2021. Abbiamo ritenuto opportuno e necessario dunque acquisire in tempi rapidi le domande di intervento degli enti locali al fine di predisporre il piano regionale 2019-21 da trasmettere al ministero entro i termini prescritti e di individuare i criteri di valutazione delle domande, anche sulla base delle indicazioni fornite dal MIUR, e attribuire loro il relativo peso in termini di punteggio, nonché le modalità e i tempi di presentazione delle domande stesse.

Sono ammissibili - ha specificato l'assessore - gli interventi finalizzati all'adeguamento degli edifici scolastici alla normativa antincendio che ospitano istituzioni scolastiche statali del primo e del secondo ciclo di istruzione e beneficiari sono gli Enti locali proprietari e/o responsabili della manutenzione ordinaria e straordinaria di edifici scolastici del primo e del secondo ciclo di istruzione.

Sono previsti quali livelli massimi di contributo concedibile 50.000 euro per interventi su edifici del primo ciclo di istruzione e 70.000 per interventi su edifici del secondo ciclo.

Nel caso in cui il costo complessivo dell'intervento sull'edificio superi questi valori è richiesto l'impegno da parte dell'Ente richiedente a garantire il cofinanziamento per la parte rimanente.

La domanda di intervento - ha sottolineato l'assessore Bartolini - va presentata entro e non oltre il 3 dicembre 2018 ed in considerazione dei tempi richiesti per la presentazione del Piano di Interventi al MIUR, non saranno ammesse a valutazione le domande incomplete della documentazione richiesta".



Il piano triennale regionale degli interventi sarà quindi approvato dal dirigente del Servizio Università, diritto allo studio universitario e ricerca della Regione Umbria e inviato al Ministero dell'Istruzione, università e ricerca entro il 10 dicembre 2018.

Tra i criteri di valutazione che concorreranno a formare la graduatoria degli interventi figura il numero di studenti presenti nell'edificio, riferito all'anno scolastico 2018-19, la vetustà dell'edificio e l'eventuale quota di cofinanziamento da parte del richiedente.

Le risorse disponibili ammontano ad euro 2.836.041,91 saranno distribuite al 30% per le Province (il 70 per cento alla Provincia di Perugia ed il 30 per cento alla Provincia di Terni); 40 per cento per i Comuni con popolazione pari o superiore a 15.000 abitanti ed il 30 per cento per i Comuni con popolazione inferiore a 15.000 abitanti, con la possibilità di spostamento di risorse non utilizzate da una fascia all'altra.

## **pesca**

### **lago trasimeno, immessi oltre un milione fra tinche, carpe e lucci allevati a sant'arcangelo**

Perugia, 15 nov. 018 - "Si sta concludendo in questi giorni la campagna produttiva del Centro ittigenico del Trasimeno con l'immissione nelle acque del lago delle giovani tinche che vi sono state allevate. Una campagna che quest'anno ha visto la 'semina' di oltre un milione di esemplari fra tinche, carpe e lucci, le pregiate specie autoctone del nostro lago, a tutela della biodiversità e della naturalità lacustre e nello stesso tempo a sostegno dell'attività di pesca professionale e dello sviluppo locale". È quanto rende noto l'assessore regionale Fernanda Cecchini che questa mattina, a Sant'Arcangelo di Magione, ha partecipato all'introduzione nelle acque del lago, in gergo definita "semina", di circa centomila piccole tinche, di 5-6 centimetri di lunghezza.

Per la campagna produttiva e di ripopolamento 2018 "sono stati immessi nel Trasimeno, a più riprese, 35.000 esemplari giovani di luccio, 300.000 carpe e oltre 700.000 tinche allevate nell'impianto di piscicoltura ora gestito dalla Regione Umbria, dopo il passaggio dalla Provincia di tutte le funzioni che riguardano la pesca e la gestione della fauna ittica".

Il Centro di Sant'Arcangelo di Magione "è specializzato - ricorda l'assessore - nella produzione di forme giovanili di luccio, tinca e carpa da ripopolamento ed è nato a sostegno della pesca professionale, anche per evitare l'immissione di specie ittiche di provenienza esterna, come accaduto in passato con l'introduzione di specie infestanti".

La struttura "permette il ripopolamento controllato delle acque interne dell'Umbria, con oltre un milione di avannotti ogni anno, di altissima qualità e con ottimi risultati in termini di



sopravvivenza. Per questo motivo - sottolinea l'assessore - riveste un ruolo fondamentale per la pesca professionale e sportiva, soprattutto in un momento in cui quella professionale, sul lago Trasimeno, dopo decenni di declino, sta conoscendo con l'attività della cooperativa 'Pescatori del Trasimeno' un periodo particolarmente dinamico e vivace, con l'ingresso nel settore di giovani addetti e la presentazione sul mercato, per la prima volta, di prodotti ittici trasformati veramente innovativi".

"Grazie all'attività del Centro ittiogenico - ricorda ancora l'assessore Cecchini - è stato possibile salvaguardare da contaminazioni genetiche il luccio del Trasimeno, oggi riconosciuto, grazie anche a studi effettuati da ittiologi italiani, come una delle pochissime popolazioni pure esistenti di luccio italico che, come tale, necessita dove ancora esiste di tutela e reintroduzione nei corpi idrici dove è scomparso".

"Anche la tinca, oggetto delle immissioni di questi giorni, specie pregiata autoctona del lago - prosegue -, necessita di sostegno, a causa del declino riscontrato negli ultimi venti anni e dovuto principalmente alla competizione con specie esotiche invasive come il carassio".

Nell'allevamento ittico a Sant'Arcangelo di Magione "tutta la produzione avviene in condizioni quasi naturali, in vasche in terra che occupano 30.000 metri quadrati di superficie, riempite con acqua del lago, ma protette da gli innumerevoli predatori, grandi e piccoli, che in natura falcidiano i giovani pesci. L'alimentazione è basata su plancton naturale, piccoli crostacei d'acqua dolce chiamati Dafnie, allevati appositamente nel Centro".

"Il nostro Centro ittiogenico - rileva l'assessore Cecchini - è una struttura di eccellenza non solo per l'attività di allevamento ittico. Da sempre infatti collabora con istituti universitari, per sperimentazioni, tirocini, tesi di laurea ed attività connesse all'acquacoltura ed allo studio della fauna ittica, con i pescatori di professione e con i pescatori sportivi. La struttura è oggetto di visite di da parte di scuole di ogni ordine e grado, grazie anche alla presenza di un piccolo centro visite ed alla collaborazione con l'Oasi "La Valle" di San Savino ed è diventato un importante punto di riferimento nazionale per la raccolta di tartarughe acquatiche esotiche, in collaborazione con l'Ufficio Cites dei Carabinieri Forestali".

"Una attività - conclude - che ha notevolmente incrementato il consenso di cui gode la struttura, ora molto nota anche per questo servizio reso alla comunità, obbligatorio per tutte le Regioni, e che si aggiunge al costante lavoro svolto da oltre trenta anni per la salvaguardia di un patrimonio ittico e naturale che vogliamo conservare e rafforzare".



## **politiche sociali**

### **affido familiare in umbria, mercoledì 14 a perugia convegno su realtà, esperienze e scenari futuri**

Perugia, 12 nov. 018 - "L'affido familiare in Umbria: realtà, esperienze e scenari futuri": è il tema del convegno che si terrà a Perugia mercoledì 14 novembre, alla Sala dei Notari, dalle ore 9 alle ore 17, e che si inserisce nell'ambito delle iniziative per la Giornata internazionale dei diritti dell'infanzia e adolescenza che si celebra il 20 novembre.

Il programma prevede alle 9.30 i saluti dei rappresentanti delle istituzioni: la presidente Catuscia Marini e l'assessore regionale alla Salute, Coesione sociale e Welfare Luca Barberini per la Regione Umbria, la Garante regionale per l'Infanzia e Adolescenza Maria Pia Serlupini, il sindaco di Perugia Andrea Romizi, la direttrice del Dipartimento di Filosofia, Scienze sociali, Umane della Formazione dell'Università ("Fissuf") di Perugia Claudia Mazzeschi.

I lavori, coordinati dalla Garante Maria Pia Serlupini, prevedono interventi di referenti di servizi regionali e comunali, docenti, psicologi, pedagogisti ed esperti provenienti da varie regioni. Verranno, fra l'altro, illustrati i risultati della prima fase di ricerca dell'Osservatorio regionale sull'affido familiare, di cui parlerà la coordinatrice dell'Osservatorio, Silvia Fornari, del Dipartimento "Fissuf" dell'ateneo perugino. La pedagoga Andreana Olivieri affronterà "l'importanza dell'affido sia come strumento preventivo sia come risorsa riparativa nel percorso di tutela dei minori". Dalle ore 14, i partecipanti si riuniranno in gruppi di lavoro, nella Sala del Consiglio comunale, su "come rilanciare la cultura dell'affido, come lavorare sulla motivazione delle famiglie e ricostruire il tessuto sociale" e, alla Sala della Vaccara, su "il ruolo dell'assistente sociale e dello psicologo nell'equipe affidi: modelli operativi". I gruppi conddivideranno poi valutazioni e proposte. A chiudere i lavori il dirigente del Servizio regionale Programmazione sociale, Alessandro Maria Vestrelli.

### **a perugia convegno su affido familiare in umbria: presidente marini, "istituto di grande responsabilità sociale da rilanciare"**

Perugia, 14 nov. 018 - "Le istituzioni devono lavorare per favorire una presenza di famiglie disponibili a prendere in carico bambini e ragazzi attraverso l'affido familiare, che è una forma temporanea ma, spesso fondamentale, per il reinserimento a volte nelle famiglie stesse, altre volte per il superamento di fasi difficili che, in particolare gli adolescenti, possono attraversare": lo ha detto la presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, intervenendo al convegno "L'affido familiare in Umbria: realtà, esperienze e scenari futuri" in corso a Perugia e che si inserisce nell'ambito del programma organizzato per la



Giornata internazionale dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza che si celebra il 20 novembre.

I lavori - coordinati dalla Garante per l'Infanzia, Maria Pia Serlupini, hanno previsto, alla presenza anche della direttrice del Dipartimento di Filosofia, Scienze sociali, Umane della Formazione dell'Università ("Fissuf") di Perugia, Claudia Mazzeschi - gli interventi di referenti di servizi regionali e comunali, docenti, psicologi, pedagogisti ed esperti provenienti da varie regioni. Sono stati inoltre, illustrati i risultati della prima fase di ricerca dell'Osservatorio regionale sull'affido familiare, della quale ha parlato la coordinatrice dell'Osservatorio, Silvia Fornari, del Dipartimento "Fissuf" dell'ateneo perugino.

"Lo strumento dell'affido è una forma di grande valorizzazione della figura del minore - ha detto la presidente Marini - nonché un modo di immaginare un sistema di protezione sociale più intelligente, affettivamente e educativamente più adeguato e qualificato rispetto ai servizi che, temporaneamente, prendono in carico minori in difficoltà. Abbiamo bisogno di attivare una rete solidaristica - ha aggiunto - e siamo convinti che in questa regione ci siano tante famiglie e singole persone disponibili a prendere in cura i minori. L'affido infatti, rappresenta un istituto giuridico di positiva solidarietà, di integrazione e di grande valorizzazione del rapporto con il minore che si trova a vivere un momento particolare che, il più delle volte, è temporaneo".

"La Regione - ha proseguito la presidente - utilizzando anche risorse importanti del Fondo sociale europeo, vuole sostenere la sperimentazione di un nuovo modello che, oltre all'istituzione di un Osservatorio regionale sull'affido, alla formazione, all'accordo con l'università per la promozione di studi e ricerche in materia, prevede il sostegno materiale ai Comuni e alle comunità locali nei percorsi relativi all'affido stesso".

"L'obiettivo - ha concluso la presidente - è di rinnovare e rivedere la rete dei servizi per il minore a partire proprio dall'affido visto che, in questo momento, i minori sono particolarmente esposti a grandi fragilità. Lo dimostrano i dati secondo i quali si stimano in Italia circa 1 milione di minori che vivono in estrema povertà".

"Attraverso l'affido - ha detto la garante Maria Pia Serlupini - si favorisce una sorta di genitorialità diffusa per la quale è necessario sempre di più puntare sulla promozione e la sensibilizzazioni dei cittadini che, spesso, non sono a conoscenza in modo chiaro dei vari aspetti di questo istituto che contribuisce a dare speranza e un futuro ai bambini e ai ragazzi. In una fase in cui l'ascolto verso i minori lascia a desiderare, è importante sapere che a livello locale c'è una politica attenta su queste tematiche".



La coordinatrice dell'Osservatorio, Silvia Fornari, del Dipartimento "Fissuf" dell'ateneo perugino, ha reso noto che all'inizio del mese di giugno 2018, ai 92 Comuni umbri è stato somministrato un questionario finalizzato a creare una banca dati regionale completa e aggiornata, visto che i numeri a disposizione sono ancora scarsi.

Al momento stanno arrivando i primi risultati ma, tra i particolari emersi c'è quello di ben 38 donne che si sono proposte come affidatarie: "Ciò dimostra - ha detto la dottoressa Furiani - come il mondo della cura sia tutto al femminile e questo ci fa interrogare sull'importanza dei processi di promozione e sensibilizzazione".

**"minori stranieri non accompagnati: prima di tutto minori", domani 16 novembre tavola rotonda a Perugia con senatrice Zampa**

Perugia, 15 nov. 2018 - "Minori stranieri non accompagnati: prima di tutto minori": è questo il tema della tavola rotonda che si terrà domani, venerdì 16 novembre, dalle ore 15, nella sala della Fondazione Sant'Anna (Via Roma) a Perugia e che verrà introdotta e coordinata dalla Garante per l'infanzia e l'adolescenza della Regione Umbria, Maria Pia Serlupini. Sono previste le conclusioni della senatrice Sandra Zampa, prima firmataria del provvedimento poi trasformato in legge, la cosiddetta Legge Zampa (n.47 del 7/4/2017) che tutela i minori stranieri soli che arrivano in Italia.

Il programma prevede i saluti di Irene Longo, dell'Associazione Cammino, e gli interventi di Barbara Montisci, Tribunale per i Minorenni di Perugia, su "I nuovi compiti alla luce delle modifiche alla legge 47/2017 (cd. Legge Zampa)"; di Giovanni Giudice, Questura di Perugia, e Francesca Peppicelli, Questura di Terni, su "Compiti della Questura: identificazioni, tipologie dei permessi di soggiorno, rapporti con coordinatori Comunità, Sprar e tutori"; di Francesco Di Pietro, Asgi (Associazione per gli studi giuridici sull'immigrazione) su "Le conseguenze del decreto legge 113/2018 (cd. decreto Salvini) su permessi di soggiorno ed accoglienza di minori e di neomaggiorenni stranieri"; di Giancarlo Cencetti, Ufficio Scolastico regionale dell'Umbria su "Dalle linee guida per il diritto allo studio dei minori fuori famiglia alla realtà" e Alessandro Meluni, Sprar Terni, su "La realtà dei minori stranieri non accompagnati nelle comunità di accoglienza". A concludere Sandra Zampa.

**protezione civile**

**expo emergenze 2018: edizione speciale sisma 2016; venerdì 16 convegno di apertura e firma convenzione tra regione e ANCI Umbria per attuazione sistema integrato regionale di protezione civile**

Perugia, 13 nov. 2018 - È un'edizione speciale sul sisma 2016 quella di Expo Emergenze 2018, rassegna biennale nazionale dedicata al mondo della sicurezza e dell'emergenza, che si



svolgerà dal 16 al 18 novembre all'Umbriafiere di Bastia Umbra. La rassegna si aprirà venerdì 16, dalle ore 9, con un convegno sul tema "Dalla gestione dell'emergenza sismica 2016 alla ricostruzione", al termine del quale verrà firmata la Convenzione per l'attuazione del Sistema integrato regionale di protezione civile tra Regione Umbria e Anci (Associazione nazionale dei Comuni) Umbria.

Al convegno di apertura, nella sala "Lodovico Maschiella", interverrà tra gli altri la presidente della Regione Umbria Catuscia Marini. I lavori si apriranno con i saluti istituzionali del sindaco di Bastia Umbra, Stefano Ansideri, dei Prefetti di Perugia, Claudio Sgaraglia, e Terni, Paolo De Biagi, e del Capo Dipartimento dei Vigili del Fuoco Bruno Frattasi. Nella sessione di apertura, introdotta e moderata dal direttore al Governo del territorio della Regione Umbria, Alfiero Moretti, ci saranno gli interventi di Luigi D'Angelo, direttore operativo per il coordinamento delle emergenze del Dipartimento nazionale della Protezione civile, su "la gestione dell'emergenza a due anni dagli eventi"; del presidente dell'Anci Umbria, Francesco De Rebotti, su "la gestione dell'emergenza vista dai Comuni"; del presidente della Consulta nazionale del volontariato, Patrizio Losi, su "la gestione dell'emergenza vista dal mondo del volontariato"; del commissario straordinario per la ricostruzione sisma 2016 Piero Farabollini sul "processo di ricostruzione".

La presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, interverrà su "sisma 2016: l'esperienza umbra", seguita da Luciano Tortoioli, già direttore al Governo del territorio della Regione Umbria, sugli "aspetti tecnici della ricostruzione" e dal presidente della Conferenza episcopale umbra, monsignor Renato Boccardo, su "messa in sicurezza e ricostruzione dei beni ecclesiastici e religiosi".

Alle ore 12 è in programma una tavola rotonda per presentare "il punto di vista dei protagonisti", con i sindaci dei Comuni di Norcia, Cascia e Preci, il direttore regionale dei Vigili del Fuoco Raffaele Ruggiero, la Soprintendente Marica Mercalli, rappresentanti della Centrale unica operativa del 118, Croce Rossa, Rete delle Professioni tecniche, Consulta regionale del volontariato di protezione civile, Ufficio Speciale Ricostruzione, Servizio regionale Protezione civile. Seguirà la firma della convenzione tra Regione Umbria e Anci Umbria.

### **pubblica amministrazione**

**"i reati contro la pubblica amministrazione", a villa umbra seminario con procuratore generale di perugia fausto cardella**

Perugia, 15 nov. 018 - Il contrasto dei reati contro la Pubblica Amministrazione, anche alla luce delle numerose modifiche proposte nel recente Disegno di legge governativo in materia di corruzione cosiddetto "Spazza corrotti", è stato al centro del seminario "I reati contro la Pubblica Amministrazione" organizzato oggi dalla Scuola Umbra di Amministrazione Pubblica. A Villa Umbra sono



interventuti, stamani, Fausto Cardella, Procuratore Generale della Repubblica di Perugia, e Francesco Compagna, avvocato penalista e docente di Diritto penale presso l'Università Internazionale degli Studi di Roma. I lavori sono stati aperti dall'amministratore unico della Scuola Umbra di Amministrazione Pubblica, Alberto Naticchioni.

"L'ultimo Indice di Percezione della Corruzione (CPI) di Transparency International - ha esordito Naticchioni ringraziando il Procuratore Cardella e l'avvocato Compagna per il loro intervento a Villa Umbra - fotografa un'Italia migliore. Il CPI 2017 posiziona il nostro Paese al 54° posto nel mondo su 180 Paesi, con un incremento di 6 posizioni. Le posizioni scalate dal 2012, anno dell'approvazione della Legge anticorruzione, ad oggi sono 18, di cui 15 da quando è stata creata l'Autorità Nazionale Anticorruzione. Migliora, anche a livello continentale, il posizionamento dell'Italia, tuttavia il nostro Paese è ancora 25esimo su 31, lontano dai vertici della classifica".

"L'Autorità nazionale anticorruzione - ha proseguito - ha esaminato la qualità dei piani di prevenzione della corruzione adottati dalle pubbliche amministrazioni nel periodo 2015-2017 su un campione di 1911 enti. Le esperienze positive, emerse nell'analisi di Anac, dimostrano che l'anticorruzione è prima di tutto una scelta culturale, poi amministrativa che inizia con la programmazione dei Piani e che, dove correttamente attuata, si traduce in modelli di gestione e di amministrazione credibili ed efficienti. A tal fine e a sostegno della Pubblica Amministrazione, Villa Umbra - ha ricordato Naticchioni - è da anni impegnata nell'approfondimento del sistema degli adempimenti in materia di trasparenza e anticorruzione. In continuità con queste azioni formative, stiamo già progettando un nuovo seminario sulla cosiddetta 'Legge Spazza corrotti' da tenersi a Villa Umbra subito dopo l'approvazione da parte del Parlamento del disegno di legge 'Misure' per il contrasto dei reati contro la Pubblica Amministrazione proposto dal Governo che tra le novità più importanti prevede il Daspo per corrotti e corruttori e l'agente sotto copertura".

Il seminario ha registrato oltre 120 partecipanti. Tra le massime autorità presenti: il Vicario del Prefetto di Perugia, Michele Formiglio, il Questore di Perugia, Giuseppe Bisogno, il Comandante regionale Carabinieri, Generale Massimiliano della Gala, il Comandante regionale della Guardia di Finanza, Generale Antonio Sebaste.

"Partecipare a questi seminari è per me occasione di studio e di approfondimento - ha sottolineato il Procuratore Generale Fausto Cardella - La tipologia dei reati contro la Pubblica Amministrazione è, infatti, vastissima. La percezione è che in Umbria non vi sia una situazione particolarmente compromessa e preoccupante in materia di reati contro la Pubblica Amministrazione. Tuttavia la ricostruzione post sisma può



richiamare l'interesse della criminalità organizzata, perché laddove girano i soldi, la criminalità cerca di insinuarsi, in varie forme, per trarne profitto. È necessario dunque, fermo restando l'efficace struttura di prevenzione e repressione presente in Umbria grazie al contributo di Prefettura, Magistratura e Forze dell'ordine, costruire un ambiente sempre più in grado di scoraggiare lo sviluppo della criminalità".

Il Procuratore Generale Cardella ha approfondito numerosi temi, dall'avvio del procedimento penale all'indebita percezione di erogazioni a danno dello Stato, dalla corruzione al traffico di influenze illecite, dall'abuso di ufficio al rifiuto di atti d'ufficio, dall'interruzione di un servizio pubblico alla turbata libertà degli incanti, dalla turbata libertà del procedimento di scelta del contraente alla falsità in atto pubblico. I lavori si sono poi concentrati sugli spazi difensivi nei reati contro la pubblica amministrazione, tema esaminato dall'avvocato Compagna.

"La difesa entra quasi sempre in gioco in un momento successivo rispetto all'accusa - ha dichiarato l'avvocato Compagna - in un momento nel quale si sono comunque sviluppati dei sospetti sull'attività di coloro che rappresentano la Pubblica Amministrazione. Proprio per questo è importante che le scelte effettuate dai Pubblici Ufficiali risultino chiare su obiettivi e valutazioni. Ogni scelta è opinabile ma non per questo è una scelta illecita".

Il corso è stato accreditato dall'Ordine degli Avvocati della Provincia di Perugia con l'attribuzione di quattro crediti formativi in materia penale. Al termine delle relazioni è seguito il dibattito, dal quale sono emersi interessanti spunti di riflessione che saranno approfonditi nel corso di nuove giornate formative organizzate dalla Scuola Umbra di Amministrazione Pubblica.

## **sanità**

**operata con successo al femore a 107 anni, ringrazia la sanità umbra: barberini, "signora luisa testimone che ci riempie di orgoglio, la regione sempre vicina alle persone anziane"**

Perugia, 8 nov. 018 - "Testimonianze come quella della signora Luisa, che in occasione della festa per i suoi 107 anni ha voluto ringraziare tutti coloro che operano, a vario titolo nel mondo della sanità umbra, ci incoraggia a continuare, ancor più convintamente, ad investire risorse e programmare azioni per interventi finalizzati a promuovere l'invecchiamento attivo, nonché a riconoscere e a valorizzare il ruolo delle persone anziane nella comunità regionale": cogliendo l'occasione di una lettera con la quale la signora Luisa Zappitelli di Città di Castello ha voluto ringraziare gli operatori sanitari dopo essere stata operata con successo al femore all'ospedale della sua città, l'assessore regionale alla Salute, Coesione sociale e Welfare, Luca Barberini, ringraziando la signora Luisa per la sua



gentilezza, ha voluto rendere noto che "al primo gennaio 2018 in Umbria su 223.225 anziani (circa il 25,2 per cento della popolazione), ben 281 hanno più di 100 anni".

"Un dato significativo - ha detto l'assessore - che ci spinge ancora di più a lavorare per l'attivazione di una serie di servizi sociosanitari dedicati all'assistenza. In questo contesto, particolare attenzione è rivolta alla domiciliarità attraverso il potenziamento dell'offerta di prestazioni legate alla cura delle persone anziane non autosufficienti o in situazioni di dipendenza assistenziale, con un fondo specifico di 3 milioni di euro".

"Cara signora Luisa - prosegue - siamo noi a ringraziare lei per aver voluto raccontare la sua storia positiva nella sanità umbra. Le sue belle parole, dall'alto della sua lunga esperienza di vita, sono motivo di orgoglio e soddisfazione per tutti coloro che ogni giorno, con grande impegno, passione e umanità, lavorano a servizio della sanità regionale, per dare risposte efficaci e di qualità ai bisogni di salute cittadini".

"Tanti auguri e grazie alla signora Luisa - conclude l'assessore - una delle donne più longeve d'Italia, per la sua testimonianza sulla buona sanità umbra".

Di seguito il testo della lettera scritta dall'ultracentenaria di Città di Castello:

"Dopo Dio e la mia famiglia, voglio ringraziare tutti coloro che mi sono stati sempre vicino. Un pensiero speciale e tanta riconoscenza vanno però ai medici, agli infermieri, ai fisioterapisti e a tutto il personale dell'ortopedia di Città di Castello che, a vario titolo, mi hanno aiutato a superare le difficoltà legate al mio recente intervento al femore. In un momento in cui tutti si lamentano e criticano la sanità, io posso affermare di aver incontrato persone capaci e sempre presenti che mi hanno seguito con professionalità e umanità".

### **aperto da assessore barberini laboratorio di benchmarking tra sistemi sanitari regionali. a perugia riunite 14 regioni**

Perugia, 8 nov. 018 - "Ospedale, territorio e prevenzione sono gli strumenti da utilizzare nella programmazione e politica sanitaria. Occorre abbandonare la visione ospedalocentrica che risale alla nascita del servizio sanitario nazionale. È necessario sempre più valorizzare l'assistenza sul territorio ed incrementare l'attività di prevenzione. In questa prospettiva il Laboratorio, giunto all'ottava edizione, si conferma occasione importante di confronto tra le regioni e i diversi servizi sanitari per comprendere come dare le migliori risposte sanitarie ai nostri cittadini in una società profondamente cambiata con un elevato tasso di invecchiamento. La vera sfida è costruire un modello sanitario che sappia entrare nelle case dei cittadini".

Con queste parole Luca Barberini, assessore regionale alla Salute, alla Coesione sociale e al Welfare, ha aperto a Villa Umbra l'ottava edizione del Laboratorio di benchmarking tra sistemi



sanitari regionali "Franco Tomassoni" sul controllo della spesa sanitaria promosso da Regione Umbria e Scuola Umbra di Amministrazione Pubblica.

L'edizione 2018, su "Spesa sanitaria tra nuovi bisogni e nuove autonomie", conferma la formula delle tre giornate in programma da oggi a sabato 10 novembre. Sono al momento 14 le Regioni iscritte a partecipare, da nord a sud, in rappresentanza di tutto il territorio nazionale. Oltre all'Umbria, saranno presenti Toscana, Marche, Lazio, Emilia Romagna, Basilicata, Molise, Veneto, Liguria, Provincia Autonoma di Bolzano, Puglia, Friuli Venezia Giulia, Abruzzo, Calabria, Sardegna.

"Il Laboratorio, appuntamento ormai nazionale - ha affermato l'amministratore unico della Scuola, Alberto Naticchioni nel portare il suo saluto ai presenti - mette a confronto i sistemi sanitari regionali e valorizza le buone pratiche sanitarie al fine di migliorare i modelli ed elaborare innovative soluzioni organizzative e operative nel settore. Questa iniziativa, si propone come un luogo aperto di scambio di finalizzato al miglioramento dei nostri centri sanitari e più generale alla crescita del sistema pubblico. Ringrazio le Regioni partecipanti, il Ministero dell'Economia e delle Finanze, il Ministero della Pubblica Amministrazione, la Corte dei conti, Agenas e le Università per il prezioso contributo portato nella realizzazione delle tre giornate".

I saluti istituzionali sono proseguiti con la lettura del messaggio trasmesso dal Ministro della Salute Giulia Grillo che nel ringraziare per l'invito a partecipare al Laboratorio ha scritto: "Desidero farvi giungere attraverso questo breve messaggio i miei più sinceri auguri per la felice riuscita dell'iniziativa".

I lavori delle varie sessioni sono guidati da docenti universitari, esperti del Ministero della Salute, della Corte dei conti. Responsabile scientifico del Laboratorio è il professore Niccolò Persiani, ordinario presso l'Università degli Studi di Firenze.

"L'ottava edizione del Laboratorio - ha sottolineato il Professor Persiani - si apre nel 40mo della creazione del servizio sanitario nazionale. Protagonista di questo servizio sanitario nazionale, insieme alle aziende sanitarie ospedaliere, sono le Regioni che stanno dibattendo sulla sostenibilità dei modelli sanitari tra spinte all'accentramento e esigenze di autonomia. Temi che saranno al centro della tre giorni a Villa Umbra".

L'avvio dell'ottava edizione ha registrato anche l'intervento di Beatrice Meniconi, Magistrato della Corte dei Conti Umbria, Sezione Controllo, che nel portare il saluto del neo presidente della Sezione di Controllo della Corte dei Conti dell'Umbria, Dottor Antonio Marco Canu, ha sottolineato l'attenzione della Corte dei Conti sia a livello centrale che territoriale - regionale per la spesa sanitaria, rappresentando gran parte della



spesa pubblica complessiva. In Umbria, in particolare, nell'esercizio 2017 la spesa sanitaria corrente ha rappresentato più dell'81% della spesa complessiva corrente regionale.

La mattinata di apertura è stata dedicata all'evoluzione della spesa sanitaria tra autonomia regionale e nuovi servizi con gli interventi di Milena Vainieri, Università Sant'Anna Pisa e Alfredo Grasselli, Corte dei Conti. Nel pomeriggio è stato approfondito il tema "Le fusioni aziendali tra economie di scala e nuovi modelli organizzativi". Alla tavola rotonda, moderata da Emilio Duca, Direttore generale dell'Azienda Ospedaliera di Perugia, sono intervenuti Massimo Braganti, Asl Toscana Centro - Regione Toscana, Franco Falcini, Asl Romagna - Regione Emilia Romagna, Francesca Piras, ATS Cagliari - Regione Sardegna.

"Il Laboratorio - ha affermato la Professoressa Vainieri - è una formula interessante che favorisce il confronto tra Regioni ed esperti. L'ottava edizione incentrata sulla spesa sanitaria tra nuovi bisogni e nuove autonomie approfondisce il tema del personale. C'è la necessità di focalizzare l'attenzione non solo sul contenimento dei costi ma anche di studiare metodologie integrate di previsione e allocazione del personale ad oggi sviluppate in modo parziale solo sull'assistenza ospedaliera. In ultimo, bisogna ricordare che il personale è prima di tutto una risorsa e come tale è necessario considerare anche strategie volte a preservare la motivazione".

"Una delle sfide - ha concluso - è arrivare ad una pianificazione del personale nel lungo periodo nel rispetto dell'autonomie regionali".

Domani, la seconda giornata dei lavori si aprirà con la sessione "Il personale tra costi di gestione e risorse da valorizzare", moderata da Natalia Di Vivo, Agenas. Interverranno: Luca Cellesi, Dipartimento Funzione Pubblica, Massimiliano Brugnoletti, Randstad Italia, Vincenzo Ferrari, Regione Calabria, Matteo Sammartino e Moraldo Neri, Regione Toscana, Daniele Zappavigna, Regione Liguria. Nel pomeriggio si svolgerà la sessione "Il controllo interno e l'internal auditing", moderata da Elena Cantù, Università Bocconi con i contributi di Marcello Giannico, Regione Lazio, Milena Tomassini, Regione Umbria, Michela Barbiero, Regione Veneto.

La tavola rotonda conclusiva, in calendario sabato mattina, sarà dedicata al tema "Il controllo della spesa sanitaria tra nuovi bisogni e nuove autonomie". Vi parteciperanno: Carlo Chiappinelli, Corte dei Conti Lazio, Federica Di Pilla, Ministero economia e finanza, Walter Orlandi, Direttore Regionale Salute, Welfare, Organizzazione e risorse umane, Walter Locatelli, Regione Liguria, Marzia Cavazza, Regione Emilia Romagna, Massimo Scura, Regione Calabria. I lavori saranno chiusi da Luca Barberini, Assessore regionale alla Salute, alla Coesione sociale e al Welfare. È stato invitato a partecipare il Sottosegretario alla Salute, On. Prof. Armando Bartolazzi.



## **ospedale città di castello: barberini, "1 milione di euro per la riqualificazione esterna e infrastrutturale"**

Perugia, 10 nov. 018 - "Un milione di euro, proveniente da fondi statali e regionali, sarà investito per la riqualificazione esterna e infrastrutturale dell'ospedale di Città di Castello, nell'ambito del programma pluriennale straordinario di investimenti in sanità, finalizzati a migliorare la sicurezza delle strutture sanitarie pubbliche": lo rende noto l'assessore alla Salute, alla Coesione sociale e al Welfare della Regione Umbria, Luca Barberini.

"L'intervento - spiega - consiste in una serie di opere legate in particolare all'adeguamento del sistema di impermeabilizzazione dell'edificio, della rete fognaria, del parcheggio e della viabilità esterna. L'obiettivo è migliorare la sicurezza e la funzionalità della struttura, garantendo un maggiore confort per gli utenti e per gli operatori del presidio ospedaliero. Tali lavori andranno a completare quelli attualmente in corso per la ristrutturazione del blocco travaglio-parto, per cui sono stati investiti circa 700mila euro, considerando anche l'acquisto di nuove apparecchiature e arredi sanitari. Tutto ciò mentre sono stati recentemente inaugurati i rinnovati locali per il servizio di endoscopia: oltre 300 metri quadrati completamente riqualificati, per una spesa di oltre 580mila euro fra lavori strutturali, nuove attrezzature e arredi. Sono inoltre previsti l'adeguamento del sistema antincendio dell'ospedale e l'acquisizione di strumenti tecnologici innovativi per la diagnostica"

"Tutti questi interventi - conclude l'assessore - rientrano nel programma attivato dalla Regione Umbria per riqualificare, ammodernare e soprattutto rendere più sicure le strutture sanitarie regionali".

## **si terrà il 7, 8 e 9 novembre 2019 la nona edizione del laboratorio di benchmarking tra sistemi sanitari regionali**

Perugia, 10 nov. 018 - Si svolgerà il 7, 8 e 9 novembre 2019 a Villa Umbra la nona edizione del Laboratorio di benchmarking tra sistemi sanitari regionali "Franco Tomassoni".

Lo ha annunciato stamani Alberto Naticchioni, amministratore unico della Scuola Umbra di Amministrazione Pubblica, in apertura dei lavori della tavola rotonda conclusiva dell'ottava edizione del Laboratorio, promosso da Regione Umbria e Scuola Umbra di Amministrazione Pubblica.

"Vista l'ampia partecipazione, i positivi risultati raggiunti nelle sessioni del Laboratorio e la necessità di continuare il confronto sulle buone pratiche di gestione della spesa sanitaria - ha dichiarato Naticchioni - c'è la volontà di proseguire l'esperienza del Laboratorio, rafforzando sempre più la rete nazionale. Inizieremo a lavorare alla nona edizione sin dalle prossime settimane per organizzare al meglio le tre giornate che



si svolgeranno a Villa Umbra il 7, 8 e 9 novembre 2019. Ringrazio le Regioni partecipanti, il Ministero dell'Economia e delle Finanze, il Ministero della Pubblica Amministrazione, la Corte dei Conti, Agenas e le Università per il loro prezioso contributo".

La tavola rotonda conclusiva è stata dedicata al tema "Il controllo della spesa sanitaria tra nuovi bisogni e nuove autonomie". Sono intervenuti: Carlo Chiappinelli, Corte dei Conti, Federica Di Pilla, Ministero economia e finanza, Walter Orlandi, Direttore Regionale Salute, Welfare, Organizzazione e risorse umane, Walter Locatelli, Alisa Liguria, Marzia Cavazza, Regione Emilia Romagna, Mauro Bonin, Regione Veneto.

"L'Umbria si conferma regione benchmark, la prima quest'anno, e il Laboratorio di benchmarking tra sistemi sanitari regionali - ha sottolineato il Direttore Orlandi, - ha assunto ormai rilievo extra regionale, qualificandosi come punto di riferimento nazionale. Un appuntamento, giunto all'ottava edizione, estremamente stimolante che consente alle regioni italiane di confrontarsi sulle migliori pratiche organizzative e sulla sostenibilità del sistema per mantenere e, se possibile, migliorare la qualità e l'equità dell'accesso dei cittadini ai servizi sanitari, l'universalità della tutela della salute. Equità di accesso, tutela della salute e sostenibilità economica sono, infatti, i punti di forza del servizio sanitario italiano pubblico".

L'edizione 2018, intitolata "Spesa sanitaria tra nuovi bisogni e nuove autonomie", ha confermato la formula delle tre giornate. Hanno partecipato 14 regioni, da nord a sud, in rappresentanza di tutto il territorio nazionale. Oltre all'Umbria, è stata registrata la presenza di Toscana, Marche, Lazio, Emilia Romagna, Basilicata, Molise, Veneto, Liguria, Provincia Autonoma di Bolzano, Puglia, Friuli Venezia Giulia, Abruzzo, Calabria, Sardegna.

I lavori delle sessioni sono stati guidati da docenti universitari, esperti del Ministero della Salute e della Corte dei Conti. Il Laboratorio è stato coordinato scientificamente dal professore Niccolò Persiani, ordinario presso l'Università degli Studi di Firenze.

"Grande soddisfazione per i lavori del Laboratorio - ha sottolineato il Professor Persiani - come tutti gli anni la presenza delle regioni è stata estremamente numerosa ed estremamente interessante è stato il dibattito sui vari argomenti affrontati. Il tema delle fusioni, il tema del controllo della spesa del personale, gli approfondimenti sulle tecniche di controllo interne e l'internal auditing, il tema dell'autonomia delle regioni sono stati oggetto di tavole rotonde molto partecipate, dove sono stati presentati modelli e strumenti che sicuramente alimenteranno il dibattito anche nei prossimi mesi. Stiamo già pensando al programma della nona edizione per dare il nostro contributo al processo di cambiamento in atto".



L'ottava edizione del Laboratorio è stata aperta, giovedì, da Luca Barberini, assessore regionale alla salute, alla coesione sociale e al welfare, e da Beatrice Meniconi, magistrato della Corte dei Conti Umbria, Sezione Controllo, che ha portato il saluto del neo presidente della Sezione di Controllo della Corte dei Conti dell'Umbria, Antonio Marco Canu. La mattinata di apertura del Laboratorio è stata dedicata all'evoluzione della spesa sanitaria tra autonomia regionale e nuovi servizi con gli interventi di Milena Vainieri, Università Sant'Anna Pisa e Alfredo Grasselli, Corte dei Conti. Nel pomeriggio è stato approfondito il tema "Le fusioni aziendali tra economie di scala e nuovi modelli organizzativi". Alla tavola rotonda, moderata da Emilio Duca, Direttore generale dell'Azienda Ospedaliera di Perugia, sono intervenuti Massimo Braganti, Asl Toscana Centro - Regione Toscana, Franco Falcini, Asl Romagna - Regione Emilia Romagna, Francesca Piras, ATS Cagliari - Regione Sardegna.

"Da molti anni - ha dichiarato Roberto Fagnano, Direttore generale Asl di Teramo - Regione Abruzzo e Asl di Teramo partecipano a questo evento che costituisce ormai un punto di riferimento nel dibattito scientifico sull'organizzazione del sistema sanitario. Complimenti alla Scuola Umbra di Amministrazione Pubblica per la straordinaria attività di formazione delle menti del pubblico impiego".

La seconda giornata dei lavori, ieri, si è aperta con la sessione "Il personale tra costi di gestione e risorse da valorizzare", moderata da Natalia Di Vivo, Agenas. Sono intervenuti: Luca Cellesi, Dipartimento Funzione Pubblica, Massimiliano Brugnoletti, Randstad Italia, Vincenzo Ferrari, Regione Calabria, Matteo Sammartino e Moraldo Neri, Regione Toscana, Daniele Zappavigna, Regione Liguria. Nel pomeriggio si è svolta la sessione "Il controllo interno e l'internal auditing", moderata da Elena Cantù, Università Bocconi con i contributi di Marcello Giannico, Regione Lazio, Milena Tomassini, Regione Umbria, Michela Barbiero, Regione Veneto.

"Si tratta - ha affermato Massimo Arcadio, Provincia Autonoma di Bolzano - di un'esperienza unica che concentra relatori di alto livello e offre la possibilità preziosa di confrontarsi con realtà sanitarie molto differenti fra loro e che tuttavia presentano problemi analoghi. Un'occasione di riflessione per sviluppare idee e soluzioni innovative da portare nella propria realtà".

All'edizione 2018 del Laboratorio è arrivato il messaggio augurale del Ministro della salute Giulia Grillo che nel ringraziare per l'invito ha scritto: "Desidero farvi giungere attraverso questo breve messaggio i miei più sinceri auguri per la felice riuscita dell'iniziativa".

**presidente marini interviene all'incontro "l'assistenza infermieristica in salute mentale a 40 anni dalla legge basaglia"**



Perugia, 15 nov. 018 - "Aver dedicato l'incontro di oggi, utile anche per la formazione professionale, ai 40 anni dall'entrata in vigore delle legge Basaglia, fa onore alla professione infermieristica perché, prima di una legge per la salute mentale, la Basaglia è una legge di civiltà per il diritto di cittadinanza delle persone": lo ha detto la presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, intervenendo stamani a Perugia all'incontro "L'assistenza infermieristica in salute mentale a 40 anni dalla legge Basaglia", organizzato dall'Ordine professioni infermieristiche della Provincia di Perugia, con UslUmbrial e Comune di Perugia.

"Grazie per aver promosso questa riflessione pubblica sulla centralità della professione infermieristica nel servizio sanitario, - ha detto la presidente - ma anche per aver voluto evidenziare il vostro lavoro in riferimento all'organizzazione dei servizi di salute mentale e al ruolo di questa professione nei percorsi di inclusione sociale delle persone che vengono coinvolti all'interno dei servizi stessi e della comunità. Questo è un anno in cui ricorrono i 40 anni dell'entrata in vigore della legge Basaglia - ha proseguito - ma anche i 40 anni dall'istituzione del servizio sanitario nazionale. Il '78 fu un anno fecondo di innovazione legislativa e culturale in cui l'Umbria ha avuto un ruolo centrale, con grandi medici, ricercatori e studiosi che hanno portato un loro apporto specifico alla riforma che ha rivoluzionato il mondo della psichiatria, con Perugia che anticipò molti temi che ebbero poi una loro declinazione nella legge".

In riferimento alla professione infermieristica la presidente ha evidenziato che "è in continua evoluzione ed avrà un ruolo sempre più centrale, non solo nel servizio sanitario, ma anche nel socio-sanitario. A tal fine, la presenza nei servizi degli infermieri assume importanza da una parte per la gestione della persona bisognosa di cure, ma dall'altra per la prima accoglienza e per l'emergenza. In questo contesto di trasformazione e adattamento della figura professionale diventa prioritaria quindi la formazione per garantire non solo la quantità dei professionisti che operano nei servizi, ma anche la qualità delle prestazioni che sono garantite anche da una continuità della presenza degli infermieri".

"C'è un terreno di sperimentazione e innovazione per la professione che è quello della continuità dei luoghi sociali tipo i diurni, case famiglia, centri residenziali, dove oltre alle classiche figure professionali, la figura dell'infermiere può avere un ruolo importante per l'inclusione sociale delle persone accolte con una contaminazione di questa figura prettamente sanitaria in luoghi dove la componente sociale è preponderante. Nella stesura del Piano sanitario affronteremo anche queste tematiche".

**telecomunicazioni**



**banda ultra larga, inaugurato cantiere a panicale. paparelli: entro l'estate 2019 chiusi tutti i cantieri**

Perugia, 13 nov. 018 - "Oggi è un giorno importante che vede Panicale protagonista di una grande innovazione che segnerà il futuro di questo territorio a vantaggio di cittadini ed imprese". Lo ha detto il vice presidente della Giunta regionale con delega alle Infrastrutture tecnologiche Fabio Paparelli in occasione dell'inaugurazione a Panicale del cantiere per la posa della fibra ottica prevista dal Piano Banda ultra larga (BUL). Il piano, che interessa tutti i 92 comuni dell'Umbria e consentirà nelle cosiddette aree a fallimento di mercato l'invio di dati ad altissima velocità attraverso una connessione con fibra ottica, garantirà che entro il 2020 almeno il 70% della popolazione possa avere una connettività a 100 Megabit/s e la parte rimanente ad almeno 30 Megabit/s.

Alla conferenza stampa di avvio del cantiere hanno partecipato il sindaco di Panicale Giulio Cherubini e il dirigente regionale Graziano Antonielli. Presenti nella sala del Comune anche i giovani studenti delle scuole locali. Nell'ambito della presentazione del piano regionale della BUL il sindaco Cherubini ha ringraziato la Regione per la possibilità di allinearsi ai lavori già partiti nel comune di Piegaro, consentendo di cablare complessivamente il territorio della Valnestore con una infrastruttura capace di predisporre in futuro importanti investimenti nell'area. Contestualmente a Panicale, sono stati autorizzati i comuni di Citerna, Monte Santa Maria Tiberina, Montone e Pietralunga.

"Il cantiere di Panicale - ha detto Paparelli -, tra i 28 comuni umbri dove sono già iniziati i lavori, grazie alla fibra ottica garantirà una connessione a 100 megabit/s alla maggior parte delle unità immobiliari dell'area, collegandone 3.381, raggiungendo 5.648 abitanti e 15 sedi della pubblica amministrazione per un investimento di 800 mila euro. Un'opportunità importante a vantaggio dei cittadini e delle imprese che potranno contare su uno strumento per competere con l'economia globale".

"L'Umbria - ha aggiunto - ha fatto da apripista a livello nazionale sul tema delle procedure autorizzatorie essendo l'unica regione in Italia ad aver applicato il modello semplificativo previsto dal Codice delle comunicazioni elettroniche. Anche se ogni Comune è un caso a sé, le statistiche ormai dicono che in circa 40 giorni dal primo contatto si ottengono le autorizzazioni necessarie, nei 20-30 giorni successivi si apre il cantiere, dopo 3 o 4 mesi i lavori sono conclusi. Un iter autorizzatorio che ad oggi, a differenze delle altre Regioni, ci ha consentito di superare il 50% delle autorizzazioni necessarie".

"Basti pensare - ha ricordato Paparelli - che il primo cantiere umbro è stato aperto a giugno a Castel Giorgio e i lavori sono in fase di ultimazione. Ciò ci consente di affermare che entro gennaio stimiamo di avere concluso il rilascio dei permessi, entro



marzo ogni Comune avrà iniziato i lavori, entro l'estate 2019 tutti i cantieri saranno chiusi. Al termine del piano BUL saranno connessi 128.924 abitazioni più circa altri 40.000 edifici tra pubblica amministrazione e imprese con 1132 km di fibra posata. Più di 300.000 i cittadini in tutta l'Umbria che ne potranno usufruire".

Nelle prossime settimane arriveranno le autorizzazioni per aprire i cantieri anche a Cannara, Bevagna, Bettona, Giano dell'Umbria, Castel Ritaldi, Torgiano, Gualdo Tadino, Cascia, Nocera Umbra, Valtopina, Massa Martana, Collazzone, Fratta Todina, Campello sul Clitunno. Entro novembre si svolgerà anche un accordo preliminare per fare poi la conferenza dei servizi a Terni, Spoleto e Calvi dell'Umbria.

### **terremoto**

#### **scuola carducci perugia: lunedì 19 novembre posa prima pietra lavori di ricostruzione**

Perugia, 8 nov. 018 - Lunedì 19 novembre, alle ore 9, si svolgerà la cerimonia della posa della prima pietra per la ricostruzione della scuola secondaria di primo grado Carducci-Purgotti di Perugia, i cui lavori sono stati appaltati nelle scorse settimane ed affidati all'impresa Generali Prefabbricato. All'avvio ufficiale dei lavori, che avverrà nella sede della scuola in via Fonti Coperte, parteciperanno la presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, l'assessore regionale all'istruzione, Antonio Bartolini, il sindaco di Perugia, Andrea Romizi, l'assessore comunale all'istruzione, Dramane Waguè, la dirigente scolastica regionale Antonella Iunti, la dirigente scolastica della scuola Carducci, Iva Rossi, il presidente del Consiglio d'Istituto, Raffaele Goretti, oltre naturalmente ai rappresentanti dell'impresa e dei tecnici responsabili dei lavori.

### **unione europea**

#### **ricerca e innovazione "ris3", in umbria due giorni di confronto con i partner europei del progetto "beyond edp" su esperienza in aree produttive strategiche**

Perugia, 13 nov. 018 - Stimolare le relazioni e le interconnessioni tra le Regioni, le imprese, il mondo della ricerca per migliorare l'efficacia delle Strategie di Ricerca e Innovazione per la specializzazione intelligente "Ris3" attraverso una migliore gestione del processo di scoperta imprenditoriale: è quanto si propone il progetto "Beyond Edp - Improve the Ris3 effectiveness through the entrepreneurial discovery process" di cui è partner la Regione Umbria. Domani, mercoledì 14, e giovedì 15 si ritroveranno in Umbria tutti i partner del progetto, avviato dal 2016 e che si concluderà nel 2020, per la "peer review", la valutazione fra pari, di quanto attuato in Umbria per l'innovazione e lo sviluppo del sistema produttivo attraverso



l'accesso ai risultati della ricerca e la promozione della nuova imprenditorialità.

Insieme con rappresentanti dell'Università, centri di ricerca, imprese umbre, l'incontro con i partner europei sarà l'occasione per uno scambio di buone pratiche e un confronto sull'esperienza maturata a livello regionale, dal 2014 ad oggi, in tema di innovazione del sistema produttivo e sulle prospettive future, con uno sguardo alla programmazione comunitaria post 2020. In particolare, verranno approfondite quattro delle cinque aree di specializzazione individuate dalla Regione Umbria all'interno della propria Strategia di specializzazione intelligente "Ris3": Scienze della Vita, Aerospazio, Agrifood e Chimica Verde. Il programma dell'incontro, che si aprirà domani alle ore 9 alla Sala Brugnoli di Palazzo Cesaroni a Perugia, prevede anche l'incontro diretto con alcune delle imprese eccellenti del territorio, grazie alla collaborazione di Umbra Group, Oma, Ncm, Angelantoni Industrie, BioTecnologie Bt e di 3A Parco Tecnologico Agroalimentare dell'Umbria.

A curare per la Regione Umbria la partecipazione al progetto "Beyond Edp", finanziato nell'ambito del programma "Interreg Europe", è il Servizio Programmazione Comunitaria che ha partecipato alla redazione della "Strategia di ricerca e innovazione per la specializzazione intelligente Ris3" della Regione Umbria, prendendo parte anche agli incontri promossi dalla Piattaforma di Siviglia sulla specializzazione intelligente, insieme con il Servizio Internazionalizzazione delle Imprese.

Il progetto si articola in due fasi: la prima, che si chiuderà a febbraio 2019, si concentra sullo scambio di esperienze tra i partner e si terminerà con la redazione, da parte di ciascuna Regione partner, di un proprio Piano di Azione, contenente le misure specifiche individuate per il miglioramento della politica in oggetto; la seconda fase sarà finalizzata all'attuazione, monitoraggio e valutazione delle misure previste nel Piano di Azione approvato dalla Giunta regionale.

Capofila del progetto è il Centre Val de Loire Regional Innovation Agency (Francia); gli altri partner provengono da Francia, Spagna, Germania, Polonia, Romania, Paesi Bassi e Svezia.

I lavori di domani, dopo una prima sessione alla Sala Brugnoli di Palazzo Cesaroni alla quale parteciperanno tra gli altri il direttore regionale alla Programmazione Lucio Caporizzi e il presidente del Cluster Aerospazio Antonio Baldaccini, proseguirà nel pomeriggio a Foligno con la visita alle aziende Oma, Umbra Group e Ncm. Giovedì 15 i partecipanti alla "peer review" saranno dalle ore 9 alla sede del Parco tecnologico agroalimentare a Pantalla di Todi per approfondire esperienze e progetti di ricerca e innovazione nell'area dell'Agrifood e della Chimica Verde, con la visita a Biotecnologie Bt, centro di ricerca che fa parte dello stesso 3A Parco tecnologico agroalimentare e, nel pomeriggio, all'Angelantoni Industrie a Massa Martana.



**por fse 2014/2020; a perugia evento sta-ge, stato generali dei giovani per l'istruzione, la formazione e il lavoro, domani la presentazione a palazzo donini**

Perugia, 15 nov. 018 - Verrà presentato domani, venerdì 16 novembre, nel corso di una conferenza stampa che si terrà alle ore 11 nella Sala Fiume di Palazzo Donini, l'evento Sta-Ge, Stati Generali dei giovani per l'istruzione, la formazione e il lavoro, evento annuale di comunicazione delle attività del Programma operativo regionale del Fondo sociale europeo (Fse) 2014/2020, organizzato dalla Regione Umbria in collaborazione con Aidp (Associazione Italiana Direzione del Personale) e la rete EuropeDirect.

Sono otto le offerte di Sta-Ge rivolte ai giovani, in programma dal 27 al 29 novembre alla Sala dei Notari a Perugia. Si potranno definire i propri obiettivi futuri grazie alla piattaforma online di orientamento Sorprendo, conoscere i progetti finanziati dal Fondo Sociale Europeo in Umbria per aumentare l'occupabilità e ridurre le disuguaglianze sociali così come ascoltare i consigli dei selezionatori di talenti professionali nelle grandi aziende. I giovani delle scuole superiori così come laureati, laureandi o i cittadini potranno mettersi alla prova con Job interview 4 U, una simulazione di colloquio. Sarà possibile partecipare allo "Speed Date Erasmus", seguire un seminario Eures con tante informazioni utili per vivere e lavorare in Europa.

Ci sarà inoltre il Job Talent Show, con le aziende Aboca, Ast - Acciai Speciali Terni, Smartpeg che individueranno i loro candidati per tre stage, finalizzati all'assunzione.

I dettagli del programma saranno illustrati da: Carlo Cipiciani, dirigente Servizio regionale Comunicazione Istituzionale e Social media; Maria Rosaria Fraticelli, responsabile Comunicazione Fondo Sociale Europeo della Regione Umbria; Adriana Velazquez, Responsabile nazionale Aidp Giovani e presidente Gruppo Aidp Umbria; Antonio Guarrera, Direttore Risorse Umane Aboca; Gianni Cicogna, Ceo Smartpeg; Luca Garosi, giornalista e docente universitario; Alessandra Antognelli, Europe Direct Cesar Umbria.

